GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 15 GIUGNO — NUM. 141[illegible]

Domani, 16 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Commissari nominati dagli Uffici, nell'adunanza del 14 giugno 1892, per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Esenzione dalla tassa del 10 per cento della lotteria a favore del collegio Regina Margherita in Anagni (N. 244):

Ufficio 1° senatore Righi.
» 2° » Bonvicini.
» 3° » Sormani Moretti.
» 4° » Scelsi.
» 5° » Bargoni.

2. Acconto da corrispondersi al Tesoro dello Stato dal fondo per il culto sui propri avanzi di rendita; aumento del supplemento di congrua ai parroci fino al massimo (L. 800) stabilito dalla legge 7 luglio 1866 n. 3036; ed esonero dei comuni dal contributo per le abolite decime, nei limiti determinati dalla legge 14 luglio 1887 numero 4727 (N. 245).

Ufficio 1° senatore Righi.
» 2° » Canonico.
» 3° » Lancia di Brolo.
» 4° » Lampertico.
» 5° » Auriti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXVI** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità del comune di Torino di Sangro (provincia di Chieti), proponenti la trasformazione del locale Monte dei pegni in Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla Congregazione predetta;

Veduto lo statuto organico della nuova Cassa, che dispone di un capitale di lire 2286,43;

Vedute le relative deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la trasformazione del Monte dei pegni di Torino di Sangro in Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Cassa predetta, in data 24 marzo 1892, composto di 35 articoli, sostituendo all'art. 21 il seguente: « A seconda delle esigenze del « mercato, la Congregazione di carità, senza poter mai ec« cedere il 6 °|₀, fissa ogni anno gl'interessi attivi con la « Cassa, con l'approvazione dell'autorità tutoria ». Il detto statuto sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : BONACCI.

Il Numero **CCCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 18 settembre 1891, colla quale dalla Congregazione di carità di Lazise (Verona), venne promosso il concentramento del pio Istituto elemosiniero locale e delle Opere pie elemosiniere Villa-Zanetti e Turrini;

Vista la deliberazione 23 stesso mese del Consiglio comunale;

Vista la decisione 30 ottobre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Istituto elemosiniero di Lazise ed i legati Villa-Zanetti e Turrini, sono concentrati nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **CCCXXXVIII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 ottobre 1891, colla quale la Congregazione di carità di Venezia promosse il concentramento delle seguenti Opere pie dotali ed elemosiniere, attualmente amministrate dal Municipio:

1. Bloch-Basevi Caterina. 2. Missiaglia Antonio. 3. Vidoli Michele. 4. Boncio Mocenigo Antonia. 5. Scarpa Francesco. 6. Barbetta Giovanni Battista. 7. Boscaro Giovanni. 8. Bevilacqua Giovanni. 9. Blumenthal Sigismondo. 10. Campana Bartolomeo (1ª). 11. Campana Bartolomeo (2ª). 12. Maurogonato Pesaro Isacco. 13. Bucintoro. 14. Cattanei Girolamo Filiberto. 15. De Mitri Volpi Emilia. 16. Principe Amedeo di Savoia. 17. Texeira de Mattos Anna. 18. Saccomani Carlo. 19. Treves dei Bonfili Giacomo e Isacco. 20. Massarolli Antonio. 21. Revoltella Pasquale. 22. Giacomuzzi Antonio. 23. Fiquelmont-Clary Elisabetta. 24. Zorzi Ottaviano Maria;

Visto che il Consiglio comunale nel termine assegnatogli non adottava alcuna deliberazione in proposito;

Vista la decisione 12 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le predette 24 Opere pie sono concentrate nella Congregazione di carità di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 13 maggio 1891 della Congregazione di carità di Busto Arsizio e 27 stesso mese di quel Consiglio comunale, colle quali viene proposto il concentramento delle Opere pie intitolate:

Bonsignori ing. Luigi, amministrata dal rettore di S. Maria di Piazza, con scopo elemosiniero;

Bersana Tosi Giuseppa, e

Poveri di Busto Arsizio, a scopo elemosiniero ed amministrate dal parroco locale;

Vista la deliberazione 11 febbraio ultimo della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Visto l'art. 54 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono concentrate nella Congregazione di carità di Busto Arsizio le istituzioni denominate Bonsignori, Bersana Tosi e Poveri di Busto Arsizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **CCCXL** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 novembre 1891 dell'Amministrazione dell'Opera pia elemosiniera Prati Abbati in Roccabianca (Parma), 29 novembre successivo della Congregazione di carità, e 15 dicembre ultimo del Consiglio comunale, contenenti la proposta di concentramento della detta Opera pia nella Congregazione di carità;

Vista la deliberazione 26 febbraio p. p., della Giunta provinciale amministrativa di Parma;

Visto l'art. 54 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Prati Abbati, nel comune di Roccabianca, è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCXLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 16 luglio 1891 della Congregazione di carità, e 5 ottobre successivo del Consiglio comunale di Muggiò (Milano), colle quali si propone il concentramento delle Opere pie elemosiniere e dotali Del Conte, Bolagnos, Spreafico, Pertusati e Scorpioni, esistenti in quel comune, e dell'Opera pia Lucini, amministrata dalla Congregazione di carità di Monza, per la parte che riguarda le nubende di Muggiò;

Vista la deliberazione 26 novembre 1891, della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono concentrate nella Congregazione di carità di Muggiò le Opere pie intitolate Del Conte, Bolagnos, Spreafico, Pertusati e Scorpioni, non che l'Opera pia Lucini, per la parte che interessa le nubende di Muggiò.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCXLII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Vogogna (Novara), proponenti il concentramento del locale Ospedale dei poveri infermi nella Congregazione stessa e la parziale modificazione del suo statuto organico;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Novara e quello del Consiglio di Stato;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ospedale dei poveri infermi di Vogogna è concentrato nella locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico, portante la data del 20 maggio 1891, composto di 11 articoli, un esemplare del quale sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 giugno 1892, relativa alla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario del comune di Bolognetta (Palermo).*

SIRE!

Il 29 del corrente giugno scade il termine di tre mesi entro cui si dovrebbe ricostituire il Consiglio comunale di Bolognetta, disciolto con decreto di V. M. in data 10 marzo ultimo.

Il Prefetto però riferisce che vari ed indispensabili provvedimen i ha intrapresi e si propone di eseguire il R. Commissario, che esigono l'opera imparziale ed energica di lui per essere condotti a ter-

mine pel maggior bene del comune e con la speranza di ottenere un assetto duraturo di quell'amministrazione.

Laonde si manifesta opportuno e necessario che siano prorogati di altri tre mesi, a' sensi dell'art. 268 della legge comunale, i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bolognetta; e in tal senso provvedesi col decreto, che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 10 marzo ultimo scorso, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Bolognetta, in provincia di Palermo;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bolognetta, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Viterbo, in provincia di Roma, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Viterbo, in provincia di Roma.

Il Prefetto della provincia di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 giugno 1892.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che il comune di Mara, in provincia di Sassari, è sospetto di infezione fillosserica;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Mara, in provincia di Sassari.

Il Prefetto della provincia di Sassari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 giugno 1892.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Dubino è apparsa la coccinigila del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Sondrio, presa nella tornata del 23 maggio 1892;

Visto il ministeriale decreto 13 aprile 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate con ministeriale decreto 13 aprile 1892 per i proprietari del comune di Delebio infetto dalla coccinigila del gelso, appartenente alla provincia di Sondrio, sono estese ai proprietari di Dubino.

Art. 2. Il sindaco del comune di Dubino notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione, durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nei metodi stabiliti durante l'inverno, ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Dubino è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 13 aprile 1892.

Il Prefetto di Sondrio è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 10 giugno 1892.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

Ghersi cav. Simone, tenente generale comandante della divisione militare di Palermo, esonerato da tale comando e nominato comandante militare dell'isola di Sardegna.

D'Ayala cav. Alessandro, id. id. della divisione di Salerno, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Palermo.

Marchesi cav. Carlo, id. comandante militare dell'isola di Sardegna, id. id. e nominato comandante della divisione di Salerno.

Durand De La Penne marchese Luigi, maggiore generale comandante territoriale del genio a Piacenza, id. id. e nominato ispettore delle truppe del genio.

Gabba cav. Alberto, id. a disposizione, nominato comandante territoriale del genio a Piacenza.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 giugno 1892.

Pizzocaro cav. Enrico, colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego a Cava Manara (Pavia), collocato in disponibilità a datare dal 2 giugno corrente.

Feroldi nob. Giorgio, tenente colonnello 24 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 giugno 1892 ed inscritto nella riserva.

Pelagatti cav. Gaetano, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Alli-Maccarani Pietro, id. applicato di stato maggiore divisione Salerno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Turri Giuseppe, tenente 1° bersaglieri, id. id. id.

Scoccia Nicola, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Monterubbiano (Ascoli-Piceno), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Campari cav. Emilio, tenente colonnello 9 bersaglieri, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 16 giugno 1892, inscritto nella riserva.

Araldi Michele, capitano in aspettativa, collocato in riforma per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 giugno 1892.

Caffaratti Apollo, tenente 46 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Scoccia Nicola, id. in aspettativa a Monterubbiano (Ascoli Piceno), richiamato in servizio al 46 fanteria.

Vannucci Zauli Angiolo, id. 1° granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

Galletti di S. Cataldo Ruggiero, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dal grado.

Catalano Angelo, tenente id. id., dispensato per sua domanda dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al reggimento Padova.

Lovatelli Alessandro, id. regg. Piacenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Scozia Di Calliano cav. Ivaldo, capitano regg. Vittorio Emanuele, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 1° luglio 1892.

Mattioli Ferdinando, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Macerata) ed assegnato al reggimento Monferrato.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Dova Emilio, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Castelnuovo-Calcea (Asti), dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto di Casale).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

Mola Filippo, tenente contabile in aspettativa per sospensione dallo impiego a Bari, richiamato in servizio all'82 fanteria dal 16 giugno 1892.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Bellisio Luigi, capitano contabile panificio Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Sani cav. Giacomo, maggiore generale commissario, nominato Sottosegretario di Stato pel Ministero dei lavori pubblici.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

Chiarini cav. Ferdinando, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 giugno 1892, ed inscritto nella riserva.

Denina Giuseppe, capitano id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Borrea Giuliano, id. id., id. id. id. id. id. id.

Cagnetta Cesare, id. id., id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Ronna cav. Ferdinando, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 giugno 1892, ed inscritto nella riserva.

De Genova di Pettinengo cav. Ottavio, capitano id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Torti cav. Massimiliano, id. id., id. id. id., id. id. id.

Stoppini Pietro, id. id, id. id. id., id. id. id.

Magnolini Pietro, id. id., id. id. id., id. id. id.

Fauchè Pietro, id. id., id. id id., id. id. id.

Voltolini Carlo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Zucchi Angelo, id. cavalleria, id. id. id., id. id. id.

Vismara Giuseppe, id. fanteria, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Bonatti Ferdinando, id. id., id. id. id., id. id. id.

Delle Piane Egisto, tenente id., id. id. id. inscritto nella riserva col grado di capitano.

Sarti cav. Angelo, maggiore del genio, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Gabardo cav. Erminio, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Bellone Pietro, capitano id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Angelotti Giorgio, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Brugo Davide, tenente del genio, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Bobba cav. Emilio, maggiore medico, id. id. id., id. col grado di tenente colonnello medico.

Brosca cav. Gaetano, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Minoli cav. Eugenio, capitano contabile, id. id. id., id. col grado di maggiore contabile.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

I sottonominati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato militare (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità, e destinati effettivi al distretto di residenza. Dovranno presentarsi alla sede della direzione, sezione od ufficio locale di commissariato cui vengono assegnati, per prestare servizio nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Brandonisio Vincenzo, distretto Bari, direzione commissariato XI corpo d'armata.
Ettorre Federico, id. Taranto, id. X id.
Zanutto Silvio, id. Firenze, id. VIII id.
Tovini Bortolo, id. Brescia, id. III id. (sezione Brescia).
Matteucci Emilio, id. Rovigo, id. VII id.
Giacomini Giocondo, id. Treviso, id. V id. (sezione Padova).
Coacci Arnaldo, id. Roma, id. IX id.
Coppo Antonio, id. Venezia, id. V id.
Vaccari Gio. Batta, id. Voghera, id. II id.
Battistel Agostino, id. Belluno, id. V id. (ufficio locale Venezia).
Bertaccini Antonio, id. Forlì, id. VI id.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1892 n. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza; gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Merlo Pio, 72 fanteria, distretto Torino, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria C. Torino, al reggimento pel servizio prescritto fanteria C. Torino.
Fedeli Marco, 45 id., id. id. Peschiera, id. id. B. Genova.
De Matthaeis Giuseppe, 14 id., id. Civitavecchia, id. id. A. Caserta.
Marchi Domenico, 76 id., id. Venezia, id. id. Udine, id. id. Venezia.
Rolando Domenico, 3 alpini, id. 4 alpini, id. 4 alpini.
Olivari Riccardo, 30 fanteria, id. Genova, id. fanteria A. Genova, id. fanteria A. Genova.
Palumbo Agostino, 32 id. id. Cefalù, id. id. Modena, id. id. Trapani.
Francescato Oreste, 62 id., id. Rovigo, id. id. A. Milano, id. id. Venezia.
Gnesutta Ettore, 21 id., id. Milano, id. id. B. Bergamo, id. id. D. Milano.
Santi Ernesto, 38 id., id. Udine, id., id. Peschiera, id. id. Udine.
Cametti Alberto, 85 fanteria, id. Alessandria, id. fant. B. Alessandria, id. fant. B. Alessandria.
Davini Giovanni Tito, 93 id., id. Lucca, id. id. B. Piacenza, id. id. Pisa.
Magni Francesco, 61 id., id. Monza, id. id. C. Milano, id. id. B. Milano.
Distefano Santo, 70 id., id. Catania, id. id. Novi, id. id. A. Milano.
Scarselli Ercole, 72 id., id. Teramo, id. id. Chieti, id. id. B. Genova.
Torriani Lorenzino, 21 id., id. Pavia, id. id. A. Alessandria, id. id. D. Milano.
Scarpa Francesco, 36 id., id. Rovigo, id. id. D. Milano, id. id. B. Bologna.
Teggia Aristide, 91 id., id. Ascoli Piceno, id. id. A. Ancona, id. id. B. Roma.
Viariggi Giovanni, 55 id., id. Casale, id. id. Tortona, id. id. A. Torino.
Zirilli Vito, 32 id., id. Palermo, id. id. Vercelli, id. id. A. Roma.
Nociglia Edoardo, 24 id., id. Napoli, id. id. A. Caserta, id. id. C. Napoli.
Cornelio Angelo, 21 id., id. Milano, id. id. A. Brescia, id. id. B. Milano.
Olivo Antonio, 36 id., id. Belluno, id. id. B. Padova, id. id. B. Padova.
Garziano Domenico, 11 id., id. Trapani, id. id. B. Cuneo, id. id. B. Napoli.
Barberini Aurelio, 6 id., id. Siena, id. id. Pisa, id. id. Siena.
Moda Adolfo, 85 id., id. Alessandria, id. id. B. Alessandria, id. id. B. Alessandria.
Mantovani Giuseppe, 62 id., id. Napoli, id. id. Gaeta, id. id. B. Napoli.
Caviglolio Giovanni, 55 id., id. Casale, id. id. Tortona, id. id. Vercelli.
Cantele Gio. Battista, 75 id., id. Padova, id. id. Venezia, id. id. B. Padova.
Nalato Giulio, 66 id., id. Milano, id. id. B. Brescia, id. id. A. Milano.
Mengoli Gaetano, 8 id., id. Lecce, id. id. B. Bari, id. id. A. Bari.
Cicinelli Tito, 3 bersaglieri, id. Roma, id. bersaglieri Torino, id. bersaglieri Torino.
Simeone Giulio, 23 fanteria, id. Napoli, id. fanteria Nocera, id. fanteria A. Napoli.
Bianchi Federico, 66 id., id. Milano, id. id. A. Bergamo, id. id. A. Milano.
Dal Gian Umberto, 76 id., id. Venezia, id. id. Udine, id. id. Venezia.
Noto Francesco, 12 id., id. Palermo, id. id. B. Torino, id. id. B. Palermo.
Basso Ernesto, 83 id., id. Voghera, id. id. Fossano, id. id. Novi.
Rodriquez Francesco, 11 bersagl., id. Lecce, id. bersaglieri Torino id. bersaglieri Torino.
Mariani Eugenio, 16 fanteria, id. Roma, id. fanteria D. Roma, id. fanteria B. Roma.
Giordano Domenico, 72 id., id. Savona, id. id. B. Genova, id. id. Savona.
Sassi Giuseppe, 1° id., id. Campobasso, id. id. Fano, id. id. B. Napoli.
Malagigi Oreste, 16 id., id. Roma, id. id. Cagliari, id. id. B. Roma.
Maffeo Camillo, 84 id., id. Voghera, id. id. Alba, id. id. A. Alessandria.
Boccazzi Isaia, 41 id., id. Reggio Emilia, id. id. A. Piacenza, id. id. A. Brescia.
Macciotta Nicolò, 67 id., id. Sassari, id. id. Sassari, id. id. B. Messina.
Grandi Dante, 15 id., id. Roma, id. id. Perugia, id. id. B. Roma.
Samperi Pietro, 67 id., id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. B. Messina.
Mazzarella Alfredo, 1° id., id. Nola, id. id. A. Salerno, id. id. B. Napoli.
Donizetti Giuseppe, 17 id., id. Bergamo, id. id. B. Bergamo, id. id. B. Bergamo.
Marchetti Umberto, 76 id., id. Venezia, id. id. Venezia, id. id. Venezia.
Carinci Goffredo, 77 id., id. Chieti, id. id. Foggia, id. id. Chieti.
Raspi Arturo, 25 id., id. Genova, id. id. B. Genova, id. id. B. Genova.
Improta Salvatore, 13 id., id. Napoli, id. id. Gaeta, id. id. B. Napoli.
Mattinati Gio. Battista, 6 id., id. Roma, id. id. Viterbo, id. id. D. Roma.
Cappello Pietro, 75 id., id. Padova, id. id. B. Padova, id. id. B. Padova.
Polimeni Annunziato, 67 id., id. Reggio Calabria, id. id. B. Napoli id. id. Reggio Calabria.
Marvulli Raffaele, 65 id., id. Bari, id id. A. Bari, id. id. A. Bari.
Caldarella Corrado, 5 id., id. Siracusa, id. id. Ivrea, id. id. B. Napoli.
Daniele Giovanni, 11 id., id. Palermo, id. id. A. Novara, id. id. B. Palermo.
Omodeo-Zorini Antonio, 66 id., id. Pavia, id. id. A. Alessandria, id. id. A. Novara.
Scirè Ettore, 68 id., id. Siracusa, id. id. B. Novara, id. id. A. Messina.
Lombardo Giuseppe, 12 id., id. Girgenti, id. id. Novi, id. id. Trapani.
Ortoleva Vincenzo, 69 id., id. Cefalù, id. id. B. Messina, id. id. Bologna.
Pedrazzini Lino, 9 bersaglieri, id. Mantova, id. bersagl. Cremona, id. bersagl. Cremona.
Valli Amilcare, 6 fanteria, id. Reggio Emilia, id. fanteria A. Parma, id. fant. A. Verona.

Bartolini Giacomo, 12 bersagl., id. Roma, id. bersagl. Roma, id. bers. Napoli.

Guelfi Carlo, 93 fanteria, id Foggia, id. fant. Reggio Calabria, id. fant. B. Caserta.

Cesareo Orazio, 23 id., id. Napoli, id. id. B. Salerno, id. id. B. Napoli.

Traversa Enrico, 92 id. id Siracusa, id. id Fossano, id. id. A. Roma.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, loro fissato per prestare servizio, il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'art. 2 della legge precitata, ivi computati i 20 giorni di licenza, di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Demichele Stefano, 81 fanteria, distretto di residenza Voghera, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Alba, al reggimento per servizio prescritto fanteria A. Alessandria.

Guerrera Ruggero, 36 id., id. Venezia, id id. Venezia, id. id. Udine.

Sartori Pompeo, 36 id., id. Vicenza, id. id. A. Padova, id. id. B. Padova.

Rinaldi Giuseppe, 16 id., id. Roma, id. id. Spoleto, id. id. B. Roma.

Gambarotta Rinaldo, 86 id., id. Alessandria, id. id. A. Alessandria, id. id. Tortona.

Bardiani Umberto, 63 id., id. Parma, id. id. C. Genova, id. id. Bologna.

Invernizzi Luigi, 65 id, id. Lecco, id. id. A. Brescia, id. id. A. Milano

Carminati Angelo, 22 id., id. Milano, id. id. B. Milano, id. id. A. Milano.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati ai §§ 291 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento con l'obbligo di prestare tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Di Giunta Pietro, 70 fanteria, distretto di residenza Catania, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria A. Cuneo, al reggimento per servizio prescritto fanteria A. Messina.

Sampò Carlo, 6 bersaglieri, id. Torino, id. bersaglieri Asti, id. bersaglieri Asti.

Pardi Gennaro, 12 fanteria, id. Trapani, id. fanteria Trapani, id. fanteria A. Napoli.

I qui appresso indicati militari di 1ª categoria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento (art. 1°, lett. *f*, legge 29 giugno 1882 n. 830), destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nel tempo stabilito dal § 294 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, per compiere sotto le armi la propria ferma di leva.

Dellepiane Enrico, distretto di residenza Voghera reggimento, 11 artiglieria.

Pizzini Venanzio, id. Macerata, id. 19 id.

Virgilio Racco Garibaldi, id. Campobasso, id. 18 id.

Faccone Giuseppe, id. Campobasso, id. 10 id.

Zacchei Odoardo, id. Teramo, id. 18 id.

Sarzetto Emilio, id. Treviso, id. 20 id.

Morbelli Michele, id. Alessandria, id. 23 id.

Pizzi Donatantonio, id. Campobasso, id. 13 id.

Simoni Giovanni, id. Bologna, id. 19 id.

Troilo Diodato, id. Chieti, id. 24 id.

D'Adamo Nicola, id. Chieti, id. 1° id.

Galliani Ettore, id. Bologna, id. 3 id.

Rocca Tommaso, id. Mantova, id. 8 id.

Foà Ugo, id. Modena, id. 8 id.

Gigli Dante, id. Ferrara. id. 2 id.

Benzi Ferruccio, id. Modena, id. 9 id.

Fabri Crescentino, id. Ancona, id. artiglieria a cavallo.

Giordano Annibale, id. Nola, id. 12 artiglieria.

Cella Bernardino, id. Piacenza, id. 20 id.

Musa Ettore, id. Cremona, id. 4 id.

Orlandi Giuseppe, id. Taranto, id. 12 id.

Fricchiono Lorenzo, id. Barletta, id. 24 id.

Borelli Aleto, id. Mantova, id. 21 id.

Melloni Iginio, id. Bologna, id. 3 id.

Ceola Luigi, id. Verona, id. 16 id.

Venturi Enrico, id Modena, id. 15 id

Bove Antonio, id. Bari, id. 14 id.

Bartolucci Alfredo, id. Ancona, id. 14 id.

Garavelli Giuseppe, id. Alessandria, id. 11 id.

Lanza Domenico, sottotenente genio, distretto Roma, nato nel 1866, revocato il R. decreto 3 dicembre 1891 con cui fu nominato nella medesima carica.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lett. *a*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Piccoli Carlo, 2 genio, distretto di residenza Voghera, regg. 3 genio.

De Lisio Giuseppe, 2 id., id. Campobasso, id. 1° id.

Pini Luciano, 1° id., id Parma, id. 2 id.

Durando Paolo, 3 id. (T), id. Firenze, id. 1° id. (T).

Nebbia Felice, 1° id. (id.), id. Casale, id. 2 id. (id.).

Riani Ilio, 3 id. (id.), id. Pistoia, id. 4 id. (id.).

Galeno Giuseppe, 3 id., id. Reggio Calabria, id. 3 id.

Breda Ernesto, 3 id., id. Chieti, id. 3 id.

Altea Giovanni, 1° id., id. Sassari, id. 2 id.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento, cui fu assegnato, il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'articolo 2 della legge 29 giugno 1882, ivi computati i 20 giorni di licenza, di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Lo Monaco Salvatore, 2 genio, distretto di Palermo, regg. 1° genio.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento cui fu assegnato nel limite di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Coghi Felice, 4 genio, distretto di residenza Mantova, regg. 4 genio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

I seguenti sottoufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Casciani Giuseppe, furiere maggiore 7ª compagnia sussistenze, distretto Roma.

Castellano Francesco, id. distretto Caserta, id. Alessandria.

Pennella Raffaele, id. id. Barletta, id. Cosenza.

Accorsi Vittorio, id. id. Modena, id. Verona.

Lambiase Vincenzo, furiere id. Napoli, id. Cagliari.

Con R. decreto del 5 giugno 1892:

Bonavita Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, nato nel 1857, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 2 giugno 1892:

Sacco Pietro, sottotenente contabile distretto Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Palmieri Sigismondo, id. 7ª compagnia sussistenza, id. id.

Giacometto Pietro, già sottufficiale dimorante a Caluso (Ivrea), nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale ed assegnato alla 1ª compagnia sussistenze (Torino).

I sottodescritti cittadini avendo i requisiti prescritti dal R. decreto

8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, ed assegnati alla compagnia per ciascuno indicata.

Si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 17 luglio 1892 alla sede del 27 reggimento artiglieria per compiervi i prescritti tre mesi di servizio.

Paganini Attilo, domiciliato a Vigatto (Parma), 2ª compagnia distretto Torino.
Dentici Salvatore, id. Palermo, 79ª id. id. Avellino.
Privitera Giovanni, id. Catania, 89ª id. id. Catanzaro.
Biondi Francesco, id. Palermo, 77ª id. id. Nola.
Muti Bussi Achille, id Roma, 53ª id id. Aquila.
Mariani Vincenzo, id. Roma, 5ª id. id. Ivrea.
De Ioanna Giuseppe, id. Napoli, 78ª id. id. Salerno.
Baldazzi Giuseppe, id. Firenze, 8ª id. id. Casale.
Bucellato Antonio, id. Palermo, 80ª id. id. Avellino.
Mariconda Carlo, id. Siracusa, 84ª id. id. Lecce.
Evangelisti Augusto, id. Alatri (Frosinone), 43ª id. id. Ferrara.
Lubatti Giacomo, id. Carrù (Mondovì), 10ª id. id. Cuneo.
De Blasi Francesco, id. Alcamo (Trapani), 79ª id. id. Avellino.
Billitteri Francesco, id. Palermo, 81ª id. id. Campagna.
Rognetta Emilio, id. a Roma, 2ª id. id. Torino.
Ameglio Carlo, id. Sanremo (Savona), 1ª id. id. Torino.
Landolina Francesco, id. Misilmeri (Palermo), 76ª id. id. Nola.
Toti Omar, id. Napoli, 78ª id. id. Salerno.
Toracca Emilio, id. Spezia (Massa), 12ª id. id. Voghera.
Massa Attilio, id. Milano, 6ª id. id. Novara.
Bocconi Ettore, id. Milano, 4ª id. id. Vercelli.
Proto Visconte, id. Milazzo (Messina), 82ª id. id. Bari.
Bottocchi Virgilio, id. Roma, 13ª id. id. Milano.
Bazzocchi Quinto, id. Forlimpopoli (Forlì, 29ª id. id. Verona.
Meyer Giov. Paolo, id. Firenze, 16ª id. id. Como.
Martini Alessandro, id. Roma, 8ª id. id. Casale.
Fano Gino, cittadino domiciliato a Mantova, avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 21ª compagnia Livorno.

Si presenterà nelle ore antimeridiane del 1° luglio p. v. alla sede del distaccamento del 2 genio in Verona per prestarvi il prescritto servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti del 2 giugno 1892:

Barillari cav. Salomone, capotecnico principale di 2ª classe, direzione artiglieria Roma, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 28 aprile 1892:

De Liguori Cesare, contrammiraglio, esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina e nominato giudice supplente del tribunale medesimo.
Sanfelice Cesare, contrammiraglio, nominato giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina.
Simion Alessandro, ispettore commissario, esonerato dalla carica di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina.

Con Regi decreti del 19 maggio 1892:

Morin Costantino, contrammiraglio, nominato comandante della divisione navale d'istruzione degli allievi della r. Accademia navale.
Biancheri Angelo, capitano di vascello, nominato comandante del r. piroscafo *Washington*.
Mirabello Carlo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della r. nave scuola cannonieri e nominato comandante del r. ariete torpediniere *Vesuvio*.
Fabrizi Fabrizio, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante dell'ariete torpediniere *Vesuvio* e nominato comandante della r. nave scuola cannonieri.
Romano Vito, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante del r. avviso *A. Barbarigo*.
Guida Giovanni, capitano di fregata, nominato comandante del r. avviso *A. Barbarigo*.
Isola Alberto, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante del r. incrociatore torpediniere *Monzambano*.
Zattera Michele, capitano di fregata, nominato comandante del R. incrociatore torpediniere *Monzambano*.
Buono Ernesto, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante della R. cannoniera *Sebastiano Veniero*.
Priani Giuseppe, capitano di corvetta, nominato comandante della Regia cannoniera *Sebastiano Veniero*.
Parascandolo Edoardo, capitano di vascello, nominato comandante del r. incrociatore *Flavio Gioia*.
Reynaudi Carlo, capitano di vascello, nominato comandante della r. fregata *Vittorio Emanuele*.
Marini Nicola, capitano di vascello, nominato comandante della r. corvetta *Caracciolo*.
Olivari Antonio, capitano di fregata, nominato comandante del r. trasporto *Conte Cavour*.
Giuliani Francesco, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *70 S.*
Negri Carlo, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *123 S.*
Schiaffino Nicola Claudio, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *127 S.*
Forti Ruggero, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *128 S.*
Barbavara Edoardo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *73 S.*
Buglione di Monale Onorato, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *57 S.*
Borrello Edoardo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *130 S.*
Novellis Maria Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *124 S.*
Priero Alfonso, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *121 S.*
Mazzinghi Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *93 S.*
De Rensis Alberto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *117 S.*
Patris Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *96 S.*
Mamoli Angelo, tenente di vascello, nominato comandandante della torpediniera *119 S.*
Magliano Gerolamo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *101 S.*
Rubin de Cervin Ernesto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *129 S.*
Passino Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *120 S.*
Moro Lin Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *122 S.*
Iacoucci Tito, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *74 S.*
De Raimondi Paolo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *126 S.*
Cipriani Matteo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *106 S.*
Solari Ernesto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *71 S.*
Albenga Gasparo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *125 S.*

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Squillace Carlo, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe, a decorrere dal 1° giugno 1892.

Casa Gio. Battista, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe, a decorrere dal 1º giugno 1892.
Grasso Vincenzo, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe, a decorrere dal 1º giugno 1892.
Roulph Giulio, id. id. id.
Fanfani Alfredo, id. id. id.
Zo Luigi, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 2 giugno 1892:
S. E. Mirabelli Giuseppe, cavaliere di gran croce, senatore del Regno, primo presidente della corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1º giugno 1892, conservando le onorificenze ed il titolo e grado di primo presidente di corte di cassazione.

Con decreto ministeriale del 2 giugno 1892:
De Tilla Alfredo, aggiunto giudiziario destinato al tribunale civile e penale di Napoli, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.
Luzzatto Umberto, uditore presso la Regia procura del tribunale di Venezia, è destinato al tribunale civile e penale di Venezia.

Con Regi decreti del 9 giugno 1892:
Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere della corte d'appello di Venezia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità, per un mese, dal 1º giugno 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 3300.
Festi cav. Cesare, consigliere della sezione di corte d'appello in Macerata, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.
Marchetti cav. Pasquale, consigliere della corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Macerata, a sua domanda.
Manzoni cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato consigliere della corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.
Guerritore Francesco Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Chieti, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 6000.
Rigoni cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Verona, è nominato consigliere della corte d'appello di Brescia, con l'anno stipendio di lire 6000.
De Angelis cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bologna, è tramutato a Milano
Odone Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.
Sandri Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Venezia applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.
Paganuzzi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.
Mancini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.
Sabatini Federico, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.
Balbiani Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato ad Aquila.
Galli Antonio, pretore del 2º mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 3000.
Gaeta Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3000.
Fratini Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato, col suo consenso, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.
Faglioni Mario, sostituto procuratore dal Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, in soprannumero, è tramutato a Genova.
De Blasi Girolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Bologna.
Moreni Leonardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara, in soprannumero, è tramutato a Sarzana.
Piola Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui, in soprannumero, è tramutato a Milano.
Bozzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a Catania.
Gigli cav. Arrigo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato ad Ancona.
Prato Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mondovì, in soprannumero è applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, nei termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890.
Ciccaglione Erennio, uditore in missione di vice pretore nel 3º mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua indennità di lire 1,800.
Coradeschi Pietro, pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato al mandamento di Santa Fiora.
Doro Leandro, pretore del mandamento di Sassoferrato, è tramutato al mandamento di Civitanova Marche.
De Sanctis Francesco, pretore dal mandamento di Torre Orsaia, è tramutato al mandamento di Bella.
De Aloysio Ugo, pretore del mandamento di Castel di Sangro, è tramutato al mandamento di Aquila.
Filippi Raffaele Fausto, pretore del mandamento di Celano, è tramutato al mandamento di Solmona.
Ursino Vasta Giuseppe, pretore del mandamento di Girgenti, è tramutato al mandamento di Caltanissetta.
Pezzella Pasquale, pretore del mandamento di Caltanissetta, è tramutato al mandamento di Girgenti.
Mellone Luigi, pretore del mandamento di Penne, è tramutato al mandamento di Celano.
Domino Antonino, pretore già titolare della soppressa pretura di Raffadali, in disponibilità dal 1º gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 giugno corrente ed è destinato al mandamento di Calatafimi, con l'attuale stipendio di lire 2200.
Combi Francesco, pretore del mandamento di Calestano, è dispensato dal servizio dal 16 giugno 1892.
Vinci Calogero, uditore in temporanea missione di vice pretore al 5º mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato alla pretura urbana di Roma, con la stessa indennità.
Pagliani Alfredo, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 5º mandamento di Roma, con la stessa indennità.
Salvi Ettore, uditore, già incaricato di reggere la soppressa pretura di San Felice sul Panaro, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.
Becherucci Guido, vice pretore del 2º mandamento di Firenze, è tramutato al 3º mandamento di detta città.
Tomasuolo Federico, vice pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.
Balestreri Leone, vice pretore della pretura urbana di Genova, è tramutato al mandamento di Novara.
Baruffi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Floridia, con inca-

rico di reggere, l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Amendolara, con lo stesso incarico.

Ugenti-Sforza Costantino, già vice pretore nel mandamento di Grumo Appula, è nominato vice pretore nello stesso mandamento, pel triennio 1892-94.

De Guzzis Luigi, già vice pretore del mandamento di Scigliano, è nominato vice pretore nello stesso mandamento pel triennio 1892-94.

Prinetti Lodovico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Novara, pel triennio 1892-94.

Mazzotta Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Filadelfia, pel triennio 1892-94.

Cherici Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Firenze, pel triennio 1892-94.

Guerra Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 3° mandamento di Palermo, pel triennio 1892-94.

Archiori Ferrante, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Monticelli d'Ongina, pel triennio 1892-94.

Tranchitella Niccolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Viggiano, pel triennio 1892-94.

Cerruti Temistocle, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Moncalieri, pel triennio 1892-94.

Della Gherardesca Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cecina, pel triennio 1892-94.

Rizzi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Cremona, pel triennio 1892-94.

Marziale Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Campli, pel triennio 1892-94.

Donno Giovanni, vice presidente onorario di tribunale, è nominato vice pretore nel mandamento di Francavilla al Mare, pel triennio 1892-94.

A Giacotti Biagio, già vice pretore nel mandamento di Serra San Bruno, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Ercole Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Francavilla al Mare;

da Raimondi Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Ferrara;

da Ambrosano Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Firenze;

da Lanati Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgotaro;

da Bertani Lodovico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Frnano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

Bovone Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Asti, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti ministeriali del 2 giugno 1892:

Perolo Domenico, vice cancelliere della corte di appello di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2500.

Corazzesi Alessandro, cancelliere della pretura di Collagna, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Franzoni Luigi, vice cancelliere della pretura di Salò, è tramutato alla pretura di Lonato, a sua domanda.

Keller Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lonato, è tramutato alla pretura di Salò, a sua domanda.

Bonfiglio Giovanni, vice cancelliere della 2ª pretura di Messina, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Aliquò Mariano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Correnti Giuseppe, vice cancelliere della soppressa pretura di Gesso in Messina, è tramutato alla 2ª pretura di Messina.

Alibrandi Antonino, vice cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, è tramutato alla pretura di Mistretta.

Ruffolo Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Messina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Manfrè Giovan Carmelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Liggeri Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Staiti Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Rometta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 3 giugno 1892:

Manfredi cav. Carlo, vice cancelliere della corte di cassazione di Firenze, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° giugno 1892, coll'annuo stipendio di lire 4000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Buonvino Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° giugno 1892, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 4 giugno 1892:

Novarese Giovanni, cancelliere della pretura di Paesana, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pili Giovanni, vice cancelliere della pretura di Milis, in servizio da oltre anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° giugno 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Calligaris Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Fonzaso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Malocchi Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Monza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Uzzo Gioacchino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Ciminna, coll'attuale stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante pel vice cancelliere Falgares Vincenzo, in aspettativa, il posto nella pretura di Prizzi.

Bona Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di frequenti ed abusive assenze dalla residenza.

Con decreti ministeriali del 6 giugno 1892:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° giugno 1892, ai signori:

Baldizzone Carlo, cancelliere della 2ª pretura di Casale;

Papis Francesco, cancelliere della pretura di Nizza Monferrato;

Piccinelli Giovanni, cancelliere della pretura di Cavaglià;

Loffredo Francesco, cancelliere della pretura di Montoro Superiore;

Piccaluga Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.

Agnisetta Pietro, cancelliere della pretura di Crodo;

Giuliano Gabriele, cancelliere della pretura di Montemagno;

Bocci Ludovico, cancelliere della pretura di Piacenza;

Belli Luigi, cancelliere della pretura di Bedonia;

Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura Monte di Pietà in Palermo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Palermo.

Con decreti ministeriali del 7 giugno 1892:

Puccini Dante, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Vallecorsa, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo.

Vallerini Ferdinando, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Nervi, applicato a quella di Chiavari, è destinato a prestare servizio nella cancelleria del tribunale civile e penale di Chiavari per dirigere l'ufficio durante l'aspettativa del titolare.

Ferlito Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Borragine Ignazio, vice cancelliere della 1ª pretura di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Vallebella Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Chiavari, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cotta Ramosino Gerolamo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Chieri, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Armitano Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Novara, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 9 giugno 1892:

Santamaria Francesco, cancelliere della pretura di Laurito, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1892.

Fabiani Antonio, cancelliere della pretura di Davoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1892.

Arena Giuseppe, cancelliere della pretura di Garlasco, è tramutato alla 2ª pretura di Asti, a sua domanda.

Mandracci Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Roccaverano, applicato a quella di Felizzano, è tramutato alla pretura di Garlasco, cessando dall'applicazione.

Scotti Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Soragna, applicato a quella di Borgo San Donnino, è tramutato alla pretura di Collagna, cessando dall'applicazione.

Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Niscemi, è tramutato alla pretura di Serradifalco.

Borsellino Calogero, cancelliere della pretura di Serradifalco, è tramutato alla pretura di Sommatino.

Cassata Giovanni, cancelliere della pretura di Sommatino, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 giugno 1892, e tramutato alla pretura di Niscemi.

Boschetto Pietro, cancelliere della pretura di Sanguinetto, è tramutato alla pretura di Legnago, a sua domanda.

Frinzi Giuseppe, cancelliere, già titolare della pretura di Asiago, sospeso dalla carica in seguito a procedimento penale terminato senza condanna, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 giugno 1892, ed è tramutato alla pretura di Sanguinetto. Da detto giorno cessa l'assegno alimentare concesso alla famiglia del Frinzi durante la sospensione.

Poli Sante, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 3ª pretura di Padova, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Calanna, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 1° giugno 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Capsoni Francesco, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Bollate, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Rho, cessando dall'applicazione.

Pistolesi Agenore, cancelliere della pretura di Manciano, è tramutato alla pretura di Radicofani, a sua domanda.

Carozzi Giovanni, cancelliere della pretura di Radicofani, è tramutato alla pretura di Manciano.

Bacarani Aristide, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, è tramutato alla pretura di Assisi, a sua domanda.

Beltrami Pietro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Casalborgone, applicato a quella di Chieri, è tramutato alla pretura di Paesana, cessando dall'applicazione.

Binda Paolo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del 2° mandamento di Crema, è tramutato alla pretura di Edolo, cessando dall'applicazione.

Con decreto ministeriale del 9 giugno 1892:

Gasparetti Daniele, cancelliere della pretura di Legnago, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 6 giugno 1892:

E' concessa al notaro Leone Mariano, una proroga sino a tutto il 29 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palermo.

Con regi decreti del 9 giugno 1892:

Mauro Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Peveragno, distretto di Cuneo.

Vicini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gavirate, distretto di Como.

Bonomi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brembilla, distretto di Bergamo.

Leidi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sovere, distretto di Bergamo.

Cremonesi Giulio Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mozzanico, distretto di Bergamo.

Jorio Donato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Foggia distretto di Lucca.

Bocola Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Foggia, distretto di Lucera.

La Selva Matteo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Marco, in Lamis, distretto di Lucera.

Brambilla Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grana, distretto di Casale Monferrato.

Varvelli Gustavo, notaro residente nel comune di Altavilla Monferrato, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Casorzo, stesso distretto.

Baldiano Carlo, notaro residente nel comune di Cereseto, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Montemagno, stesso distretto.

Giuliani Francesco Paolo, notaro residente nel comune di Apricena, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di San Severo, stesso distretto.

Conte Luigi, notaro residente nel comune di Stornarella, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Cerignola, stesso distretto.

Seguini Patrizio, notaro residente nel comune di Castione della Pre-

solana, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Gazzaniga, stesso distretto.
Suppa Francesco, notaro residente nel comune di Castel di Sasso, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Valle di Maddaloni, stesso distretto.
Barcelli Pietro, notaro residente nel comune di Paluzza, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Mirano, distretto di Venezia.
Francesconi Giulio, notaro residente nel comune di Dolo, distretto di Venezia, è traslocato nel comune di Venezia, capoluogo di distretto.
Rucca Pasquale, notaro residente nel comune di Casagiove, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.
Lombardi Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cervo, distretto di Oneglia.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 13 aprile 1892:

Zinzani Ulisse, ufficiale d'ordine nell'ispettorato generale delle ferrovie, lire 1200,
Giani M. Domenica vedova di Casissa Angelo, lire 903,66.
Pastore Carmela, vedova di Bocchetti Augusto, lire 575,33.
Vannucci Ferdinando, portalettere, lire 960.
Paoletto Carlo, brigadiere delle guardie di città, lire 650.
Cortesi Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle saline, lire 1536.
Satti Agostino, consigliere di Corte d'appello, lire 4933.
Novembrini Luigia, vedova di Pacetti Ascanio, indennità, lire 3750.
Carta Attilio, orfano di Gaetano, lire 282,66.
Anastasio Spiridione, guardia carceraria, indennità, lire 816.
Semprucci Girolamo, marinaro di porto, lire 450.
Moisio Paolo, capo riparto nelle ferrovie, lire 2302.
A carico dello Stato, lire 528,09.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1773,91.
Caflero Achille, ispettore principale nell'amministrazione telegrafi, lire 3600.
Salafia Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 820.
Cavallotti Laura e Virginia figlie del fu Valeriano, lire 319,81.
Chiappini Filippo, guardia carceraria, lire 420.
Albarello Antonia, ved. di Perulli Oreste, lire 711.
Cicogna Teresa, ved. di Soldati Giuseppe, lire 293,33.
Frosini Carlo, orfano di Aldobrando, lire 1866,66.
Serafini Ernesto, capo d'ufficio postale, lire 2000.
Camparini Caterina, ved. di Casali Cesare, lire 174.
Biamonte Marianna, ved. di Canzoneri Crispi Francesco, lire 750.
Cicu-Delogu Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 5306.
Carugati Maria, ved. di Carugati Raffaele, lire 365,86.
Zita Ludovico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Pezzino Pietro, tenente contabile, lire 789.
Toneatti Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Mattalia Luigi Maria, capitano di fanteria, lire 2260.
Cressoni Agostino, guardia di finanza, lire 226,67.
A carico dello Stato, lire 203,80.
A carico del comune di Firenze, lire 22,87.
Eusebio Federica, ved. di Arieri Bartolomeo, lire 533,33.
David Enrichetta, ved. di Suppa Ernesto, lire 821,33.
Lottero Marianna, ved. di Carchidio-Malvolti Mario, lire 633,33.
Roccatagliata Bartolomeo, lavorante d'artiglieria, lire 336.
Bocca Teresio, tenente generale, lire 8000.
Longinotti Giuseppe, capitano di fanteria, per anni sei e mesi sei, lire 941.
Boetti Giacinto, maggior generale, lire 7200.
Ghiani Salvatore, furier maggiore, lire 600.
Debernardi Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 300.
Iraso Oreste, capitano di fanteria, lire 2422.
Franceschi Antonio, capitano di fanteria, lire 2662.
Capasso Raffaele, operaio avv. di marina, lire 331,20.
Cerrito Beniamino, operaio avv. di marina, lire 565.
Rossi Veronica, vedova di Tozzi Giuseppe, lire 122.
Cassani Ambrogio, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Foà Giacobbe, sotto capo ufficio nelle ferrovie, lire 2426.
A carico dello Stato, lire 204,65.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2221,35.
Verda Francesco, operaio negli opifici arredi militari, lire 340.
Procari-Rossi Giulia ed Anna, orfane di Giuseppe, lire 340.
De Luigi Alessandro, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Panizza Maria Francesca, vedova di Bragante Domenico, lire 150.
Vezzosi Torello, lavorante d'artiglieria, lire 600.
Bracco Angelo, capitano contabile, lire 3065.
Zanchi Luigia, vedova di Andreazzi Giuseppe, lire 8,55 554/1000 mensili.
Venturini Beatrice, figlia di Carlo, lire 452,56.
A carico dello Stato, lire 22,34.
A carico del comune di Rimini, lire 430,22.
Zanella Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Mignogna Giuseppe, soldato, lire 675.
Wagner Teresa, vedova di Spigliati Alberto, lire 1418,66.
Difesa, vedova di De Sio Emanuele, lire 241,66.
Liberti Costanza, vedova di Negroni Pietro, lire 145,50.
Michetti Angelo, carabiniere, lire 460,80.
Bouchardy Leonardo, capitano di fanteria, lire 2420.
Caterbi-Ratti Letizia, vedova di Flores Francesco, Flores Maria e Luciano, orfani del suddetto, lire 2066.
Pastore Vincenzo, tenente colonnello, lire 3410.
Albuzzi Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Ruella Bonifacio, capitano di fanteria, lire 2260.
Costa Imelde e Maria, orfane di Antonio, lire 508.
Caucigh Apollonia, ved. di Braidotti Antonio, lire 240.
Bagnacani Luigi, assistente del Genio civile, lire 1227.
A carico dello Stato, lire 118,40.
A carico della provincia di Trapani, lire 56,70.
A carico della prov. di Benevento, lire 1051,90.
Tassinari Ulisse, aiuto agente, lire 1125
Villanova Adelaide, ved. di De Biasio Nicola, lire 346,66.
Fabre Pietro, aiutante nel corpo del Genio civile, lire 2352.
Ballone Achille, guardia scelta di finanza, lire 324.
Greco Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 500.
Viel Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1324,40.
Marozzini Rosa, ved. di Raffaelli Pietro, lire 537,66.
Alberti Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Storni Girolamo, brigadiere di finanza, lire 540.
Tofarini Marianna, ved. di Nuccorini Raffaele, lire 266,66.
Salinitro Rosario, guardia carceraria, indennità, lire 1666.
Marenco Luigi, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1908,
Rocci Ciro, orfano di Enrico, lire 768, dal 12 luglio a tutto il 29 agosto 1891.
Tori Letizia ved. di Della Nave Angelo, lire 516,66.
A carico dello Stato, lire 44,74.
A carico della prov. di Lucca, lire 471,92.
Locatelli Enrico, capitano contabile, lire 2260.
Bonfigli Elisa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 285.
Chiocca M.ª Clelia, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 300.
Panciroli Primo, Angela e Giulio orfani di Andrea, indennità, lire 2680.
Ferroni nata Fallani Adele, levatrice nella clinica ostetrica nella Università di Catania, indennità, lire 550.
Di Gregorio Santi, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2800.
Nocelli Giuseppe, ufficiale doganale, lire 2133.
De Mattia Francesco, computista nell'Amministrazione carceraria, lire 1500.
Boffa Achille, censore nei convitti nazionali, lire 1963.
Serra Gio. Giacomo, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1612.
Tagliente Gennaro, portalettere, lire 775.

Fedeli Rachele, ved. di Gaion Alberto, lire 523,33.
A carico dello Stato, lire 123,49.
A carico della provincia di Padova, lire 399,84.
De Feo o Di Feo Francesco, cancelliere di pretura, lire 1400.
De Martino Eugenio, ispettore demaniale, lire 2184.
Bravi M. Adelaide, ved. di Guatelli Florindo, lire 92,46.
A carico dello Stato, lire 22,54.
A carico dei comuni foresi dell'ex Ducato di Parma, lire 69,92.
Draghi Adelelma, ved di Leidi Alessandro, lire 610,66.
Lanfranchi Anna, ved. di Ruffo Giulio, lire 544,33.
Caputo Antonina, ved. di Astuto Filippo, lire 225.
Ponti Ferdinando, operaio avventizio di marina, lire 966,66.
Moretti Luigi, lavorante d'artiglieria, lire 368.
Pianta Luigi, soldato, lire 300.
Taddei Aldo, appuntato di cavalleria, lire 300.
Vizzini Concetta, ved. di Amato Emanuele, lire 733,33.
Borri Clotilde, ved. di Negri Carlo, lire 700,66.
Salamitto Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1596.
Carra Luigia, ved. di Piccinini Pietro, lire 125,83.
Giubellini Maria, ved. di Menegolli Giovanni, lire 425,33.
Mazè de la Roche Laura, Jole e Olga, orfane di Giuseppe, lire 683,66
Con deliberazioni del 20 aprile 1892:
Marzano Amalia, ved. di Bruno Gaetano, lire 274,33.
Vaselli Agiele o Gisele, ved. di Fiorani Giulio, indennità, lire 1833.
Valla Marianna, ved. di Reposi Francesco, lire 640.
Torrisi Rosaria ed Antonina, orfane di Giuseppe, lire 674,66.
A carico dello Stato, lire 53,40.
A carico della provincia di Catania, lire 621,26.
Prato Francesco, capo stazione nelle ferrovie, lire 2016.
A carico dello Stato, lire 424,70.
A carico delle ferrovie Mediterraneo, lire 1591,30.
Isnardi Giuseppa, ved. di Carazza Antonio, lire 241,61.
Leone Aurora, ved. di Carli Carlo, lire 578.
Masini Gio. Antonio, custode idraulico, lire 739.
De Stefano Luigi, cancelliere di pretura, lire 1936.
Smith M.ª Lavinia, ved. di Bonaini Adolfo, lire 533.
Curti Angelo, commesso daziario, lire 828,75.
A carico dello Stato, lire 7,55.
A carico del comune di Roma, lire 821,20.
Tiscornia Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, lire 2832.
Santanello Concetta ved. di Granozio Luigi, lire 777,66.
Ceraschi Antonia, ved. di Ponso Ponzio Bartolomeo, lire 668,33.
Balduzzi Francesco, geometra principale nel personale tecnico di finanza, lire 2101.
Novo o Novi Annibale (eredi di), usciere nelle Intendenze di finanze, indennità, lire 1050.
Polidori Guglielmo, capo commesso nel dazio consumo, lire 2362,50.
A carico dello Stato, lire 148,73.
A carico del comune di Roma, lire 2213,77.
Righi Filomena, ved. di Mariani Cosimo, indennità, lire 4222.
Bianchi Carolina, ved. di Reichlin de Meldegg Arnoldo, lire 432,09.
Florenzano Carlo Maria, consigliere di Corte d'appello, lire 4644.
Guaetta Domenico, primo segretario nelle Intendenze, lire 3600.
Lombardi Ernesta ved. di Pierini Pietro, indennità, lire 1950.
Rossi Pompilio, soldato, lire 300.
Misco Giuseppe, capitano contabile, lire 2410.
Zinnelli Carlotta ved. di Telli Francesco, indennità, lire 1549.
Ceriana Giacomo, cancelliere di pretura, lire 1260.
Amidei Cesare, direttore carcerario, lire 2750.
Malagrida Adelaide ved. di Janni Francesco, lire 974,66.
Paschetta Maddalena ved. di Gazzera Pietro, lire 257.
Amato Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 526.
Rovida Serafina ved. di Turba Pietro, lire 511,68.
Adornato M.ª Concetta ved. di Capozzi Giosuè, lire 155.
Coppola Nicola, operaio d'artiglieria, lire 415.
Cannavale Teresa ved. di Donnarumma Giuseppe lire 188,33.
Guarnieri Luigi, orfano di Giuseppe, lire 627,33.
D'Arco Antonio (eredi di), guardia carceraria, indennità, lire 1916.
Corona Sisinnio, tenente di fanteria, lire 1767.
Macchiavelli Francesca, ved. di Pratesi Tito, lire 1866,66.
Marianelli Letizia, ved. di Poli Antonio, lire 196,66.
De Zorzi Carlo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Mamoli Enrico, maggior generale, lire 7200.
Guindani Giovanni, tenente di fanteria, lire 1653.
Girani Giuseppe, capo operaio d'artiglieria, lire 920.
Grosso Spirito, capo operaio d'artiglieria, lire 720.
Giongo Beniamino, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Chiappori Giovanni, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Sani Angelo, capitano di fanteria, lire 2039.
Palmucci Pongelli Cesare, capitano di fanteria, lire 2346.
Ghislanzoni Luigi, capo d'ufficio postale, lire 1937.
Petrini Anna, ved. di Boschi Odoardo, lire 405,68.
A carico dello Stato, lire 391,30.
A carico del Municipio di Livorno, lire 14,38.
Grillo Filippo, capitano medico, lire 2347.
Fiorillo Vincenzo, commesso nel dazio consumo, lire 1958.
A carico dello Stato, lire 1205,41.
A carico del Municipio di Napoli, lire 752,59.
De Felice M.ª Teresa, ved. di Abbenante Francesco, lire 300.
Rossito Gennaro, sottobrigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Solaro Giovanni, soldato, lire 300.
Fanni Giuseppe Antonio, soldato, lire 300.
Vezzosi Anna, ved. di Tomba Filippo, lire 138,30.
Gaudenzi Bassano, lavorante del genio militare, lire 335.
Faranca Gaetano, tenente d'artiglieria, lire 1539.
Barbieri Luigi, furier maggiore, lire 925,20.
Fortunato Anna Maria, ved. di Battista Tommaso, lire 100.
Bernabò Luigi, operaio avventizio di marina, lire 545.
Romeo Bruno, marinaro, lire 640.
Garino Gio. Batta, capitano di fanteria, lire 2260.
Palazzi Augusto ed Arturo, orfani di Gio. Batta, lire 974,66.
Villa Maria Maddalena, ved. di Castagnetto Giovanni, lire 155.
Giordano Luigi, capitano contabile, lire 2486.
Asquini Marianna, ved. di De Mato Antonio, lire 811.
Ramponi Barbara, ved. di Monari Luigi, lire 163,83.
Negro Maria, lavorante nell'opificio arredi militari, lire 261.
D'Amuri Mariano, lavorante d'artiglieria, lire 338,56.
Tibò Carlo, capitano contabile, lire 2109.
Jorio Anna, ved. di Caravello Giacomo, lire 231,66.
Sapin Pasquale, colonnello, lire 4306.
Monge Maria, ved. di Gaveglio Domenica, lire 138,66.
Ventura Amadio, tenente nei carabinieri, lire 1653.
Masselli Cleta, ved. di De Felice Giovanni, lire 880.
Domeneghetti Chiara, ved. di Bedani Tommaso, lire 100.
Govoni Francesco, operaio militare, lire 336.
Cenatiempo Rachele, ved. di Conte Michele, lire 241,66.
Polvere Diodoro, appuntato di cavalleria, lire 540.
De Battista Vincenzo, acquajolo nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Mauro M.ª Concetta, ved. di Pelusi Giovanni, lire 320.
Allegri Amalia, ved. di Carrera Antonio, lire 341.
Gregorace Virginia, orfana di Pietro, lire 1866,66.
Maffeis Enrico, ufficiale d'ordine, lire 1200.
Mancini o Mancino Pasquale, vice archivista d'archivio provinciale, lire 1209.
A carico dello Stato, lire 268,36.
A carico della provincia di Campobasso, lire 940,64.
Rossi Gio. Antonio, scrivano locale, lire 1152.
Piazza Francesco, preparatore di Gabinetto universitario, lire 650.
Magnani Filippo, agente di custodia, lire 586.
Fazzari Domenico, ricevitore demaniale, lire 877.
Cavezzali Olinto, ispettore demaniale, lire 2416.
Daprelà M.ª Angelica, ved. di Brassetti Antonio, lire 667,33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a^

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32117	Del Vivo Lorenzo	*Serie di facili modelli* da imitarsi a mano libera per l'insegnamento del *disegno educativo* nelle classi 4ª e 5ª elementari, col delineamento pratico delle figure geometriche (N. 53 tavole).	(Edizione G. Pacetti). Tipolit. B. Sborgi. Firenze, 31 marzo 1892.
32118	Volta Zanino	*Delle abbreviature nella Paleografia latina* (con 36 tavole litografiche e figure in zincotipia intercalate nel testo).	(Ediz. Kantorowicz). Tipolit. Longatti, in Como. Milano, 19 aprile 1892.
32120	Zena Remigio (Gaspare Invrea)	*La bocca del lupo.* Romanzo .	Tip. F.lli Treves. Milano, 16 aprile 1892.
32121	Fratelli Kahn	*Fotografia* della scena nell'atto 3° dell'opera musicale *Tannhäuser.*	Fotogr. F.lli Kahn. Milano, 12 marzo 1892.
32122	Detti	*Commemorazione Rossiniana* (veduta dei palchi e platea del teatro alla Scala) (fotografia).	Detta, 9 aprile 1892.
32123	Detti	*Commemorazione Rossiniana* (veduta del palcoscenico del teatro alla Scala) (fotografia).	Detta, 9 aprile 1892.
32125	Zola Emilio	*La Terra.* Romanzo (traduzione di G. Palma) (due volumi) . .	Tip. F.lli Treves. Milano, 13 aprile 1892.
32126	Pini E.	*Atlante geografico* per uso delle scuole primarie (N. 9 tavole) .	(Ediz. G. Gussoni). Lit. Guelassini e Bertarelli. Milano, 25 aprile 1892.
32127	Guastaldi Pietro Paolo	*I prodigi della carità cristiana* descritti nella vita del venerabile servo di Dio *Giuseppe Benedetto Cottolengo,* fondatore della piccola casa della Divina Provvidenza sotto gli auspici di San Vincenzo De' Paola (4ª edizione) (due volumi).	Tip. Salesiana. Torino, 1 aprile 1892.
32128	Canevazzi Eugenio e Marconi Francesco	*Vocabolario di Agricoltura* con prefazione, tavole e appendice (due volumi).	Tip. L. Cappelli. Rocca S. Casciano, aprile 1892.
32129	Manzotti Luigi	*Masaniello il pescatore di Napoli,* azione coreografica storico-popolare in 9 quadri. (Libretto).	—
32131	Graziani Anneldo	*La Tilda,* melodramma in tre atti (musica di F. Cilèa. (Libretto-poesia).	Tip. Sonzogno. Milano, 7 aprile 1892.
32132	Cilèa Francesco	*La Tilda,* opera musicale in tre atti (partitura) . .	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II^a — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1892** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pacetti Giovanni (Editore).	Firenze	9 aprile 1892	2	
Kantorowicz Max (Editore).	Milano	19 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	22 id. »	2	
Fratelli Kahn (Ditta).	Id	23 id. »	2	
Detta	Id.	23 id. »	2	
Detta	Id.	23 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	26 id. »	2	
Gussoni Giovanni (Editore).	Id.	26 id. »	2	
Gastaldi sac. Paolo Pietro (sac. oblato di M. V.).	Torino	27 id. »	2	
Cappelli Licinio (Editore).	Firenze	28 id. »	2	
Manzotti cav. Luigi (Coreografo).	Milano	28 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Non mai rappresentato).
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 7 aprile 1892 al teatro Pagliano in Firenze.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32149	Turri Vittorio	*M. Tullii Ciceronis in L. Catilinam Oratio prima.* Recensione e note.	Stamp. R. Paravia. Torino, 19 aprile 1892
32150	—	*Catalogo Esposizione cinquantenaria retrospettiva* (aprile-luglio 1892) della Società Promotrice di Belle Arti in Torino.	Detta, 16 id. »
32151	—	*Catalogo Esposizione cinquantenaria Arte moderna,* nel Parco del Valentino (maggio-luglio 1892) della Società Promotrice di Belle Arti in Torino.	Detta, 29 id. »
32152	Praga Marco	*Alleluja,* dramma in tre atti .	—
32153	Danesi Luigi	*Cristoforo Colombo,* azione coreografica storico allegorica con cori in cinque quadri (Libretto).	—
32154	Perelli Guido	*Istruzioni ai fuochisti* .	Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 25 aprile 1892.
32155	Dellepiane Giovanni	*Guida per escursioni nell'Appennino Ligure* e nelle sue adiacenze, con note di A. Issel, L. Mazzuoli, O. Penzig e R. Gestro, e un'appendice di A. Issel. (Pubblicazione per cura della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano).	Tip. R. Istituto Sordo-muti. Genova, febbraio 1892.
32156	Mengarini Arnaldo	*Cifrario pratico* politico commerciale .	(Ediz. F.lli Bocca). Tip. R. Accademia dei Lincei. Roma, 5 maggio 1892.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32119	Farina Salvatore	*Per la vita e per la morte.* Romanzo .	Tip. Ditta Wilmant. Milano, 31 dicembre 1891.
32124	Fraccaroli Vittorio	*Come si vive.* Osservazioni, consigli e chiacchiere d'un medico .	(Ediz. Libreria d'educazione e di istruzione di P. Carrara). Tip. Pagnoni. Milano, 1892.
32130	Bazzocchi Erminia	*Metodo per imparare a comporre,* proposto alle scuole ed alle famiglie. (Riduzione per le classi 3ª, 4ª e 5ª delle scuole elementari) (tre volumetti).	(Ediz. Ditta Paravia). Tip. Coop. Insubria. Milano, 1891.
32133	Rinaldi Bartolomeo	*L'insegnamento primo del leggere e dello scrivere* in conformità dei vigenti programmi e il *Sillabario ortofonico e ortografico*) Piccola guida teorico-pratica offerta ai maestri e alle maestre della 1ª classe elementare e agli allievi ed alle allieve delle Scuole normali.	(Ediz. Libreria scolastica di G. Scioldo). Tipolit. Camilla e Bertolero. Torino, 1890.
32134	Detto	*Il Bimbo italiano* avviato simultaneamente alla lettura e alla scrittura. *Sillabario ortofonico e ortografico* per la 1ª classe elementare maschile (3ª edizione).	(Detta). Detta, 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Paravia G. B. e C. (Ditta).	Torino	4 maggio 1892	2	
Detta	Id.	4 id. »	2	
Detta	Id.	4 id. »	2	
Praga cav. Marco.	Milano	4 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Rappresentato per la prima volta il 19 febbraio 1892 al teatro Valle in Roma).
Danesi cav. Luigi.	Id.	5 id. »	2	Detto. Non ancora musicato nè rappresentato.
Perelli ing. Guido.	Id.	5 id. »	2	
Timosci ing. Luigi (Presidente della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano).	Genova	6 id. »	2	
Mengarini Arnaldo.	Roma	6 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Libreria Editrice contemporanea di Agostino Farina e Butti.	**Milano**	**19 aprile 1892**	**2**	
Fraccaroli dott. Vittorio.	**Id.**	**25 id. »**	**2**	
Bazzocchi Erminia.	**Id.**	**28 id. »**	**2**	
Rinaldi prof. Bartolomeo e Grato Scioldo (Editore).	**Torino**	**29 id. »**	**2**	
Detti	**Id.**	**29 id. »**	**2**	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32135	Rinaldi Bartolomeo	*Il Bimbo italiano* avviato simultaneamente alla lettura e alla scrittura *Piccolo Sillabario ortofonico e ortografico* per la 1ª classe elementare maschile e per la sezione inferiore delle scuole rurali (3ª edizione).	(Ediz. Libreria scolastica di G. Scioldo). Tipolit. Camilla e Bertolero. Torino, 1889.
32136	Detto	*La Bimba italiana* avviata (id). *Sillabario ortofonico e ortografico* per la 1ª classe elementare femminile (3ª edizione).	(Detta). Detta, 1892.
32137	Detto	*La Bimba italiana* avviata (id.). *Piccolo Sillabario ortofonico e ortografico* per la 1ª classe elementare femminile e per la sezione inferiore delle Scuole rurali.	(Detta). Detta, 1889.
32138	Detto	*Il Bambino italiano* educato e istruito. Primo libro di lettura, coi segni della retta pronunzia, a complimento del Sillabario per la 1ª classe elementare maschile e per la 1ª sezione delle Scuole rurali (3ª edizione)	(Detta). Detta, 1892.
32139	Detto	*La Bambina italiana* educata e istruita. Primo libro di lettura, coi segni della retta pronunzia, a complimento del Sillabario per la 1ª classe elementare femminile e per la 1ª sezione delle Scuole rurali.	(Detta). Detta, 1890.
32140	Detto	*Il fanciullo italiano* educato e istruito. Libro di lettura, coi segni della retta pronunzia per la 3ª classe elementare maschile, compilato in conformità delle istruzioni e dei programmi governativi ecc.	(Detta). Detta, 1892.
32141	Detto	*La fanciulla italiana* educata ed istruita. Libro di lettura, coi segni ecc. (come sopra) per la 3ª classe elementare femminile, compilato id.	(Detta). Detta, 1892.
32142	Detto	*Il fanciulletto italiano* educato e istruito. Secondo libro di lettura, coi segni della retta pronunzia, per la 2ª classe elementare maschile e per la 2ª sezione delle scuole rurali, compilato id. (come sopra) (3ª edizione).	(Detta). Detta, 1891.
32143	Detto	*La fanciulletta italiana* educata e istruita. Secondo libro di lettura, coi segni della retta pronunzia per la 2ª classe elementare femminile e per la 2ª sezione delle Scuole rurali.	(Detta). Detta, 1891.
32144	Detto	*Novissima crestomazia italiana*, ossia prose e poesie moderne con riscontri di antiche d'ogni secolo, scelte, ordinate, annotate e aggiuntovi un prospetto didattico-storico della letteratura per lo studio della retta pronunzia, della lingua, dello stile e di tutti i generi di componimenti, ad uso delle scuole tecniche, normali e ginnasiali (3ª edizione).	(Detta). Tip. Bruno e C Torino, 1887.
32145	Detto	*Novissima crestomazia italiana*, ossia prose e poesie moderne con riscontri di antiche ecc. (come sopra) ad uso delle scuole normali e degli istituti femminili (3ª edizione)	(Detta). Detta, 1887.
32146	Detto	*Prospetto* didattico-storico della *Letteratura Italiana* ad uso delle scuole normali, ginnasiali e tecniche.	(Detta). Detta, 1887.
32147	Rispetto Pasquale	*Cavalleria Rustico-Napoletana.* Operetta (partitura per canto e pianoforte).	—
32148	Carducci Giosuè	*Juvenilia* e *Levia Gravia.* Opere . .	Tip. Zanichelli. Bologna, 2 maggio 1891.
32157	Cittadella Vigodarzere Contessa Luisa	*Le storie della zia.* Vite di alcuni personaggi illustri raccontate alle giovanette (due volumi).	Tip. Success. Le Monnier. Firenze, 1892
32158	Solerti Angelo	*Appendice alle opere in prosa* di Torquato Tasso .	Detta, 1892.
32159	Morosi Antonio	*Novelle ridanciane* oneste e liete (con illustrazioni) . . .	Detta, 1892.
32160	Ciaffi Francesco	*Il baratto dei biglietti di Banca* fra gli Istituti di emissione e il corso forzoso in Italia.	Tip. Angelucci. Subiaco, 1892.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Rinaldi prof. Bartolomeo e Grato Scioldo (Editore).	Torino	29 aprile 1892	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Rispetto Pasquale.	Roma	2 maggio 1892	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta nel novembre 1891 al teatro Fossati in Milano.
Zanichelli Nicola (Ditta).	Bologna	2 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	9 id. »	2	
Detti	Id.	9 id. »	2	
Detti	Id.	9 id. »	2	
Ciaffi avv. Francesco.	Roma	10 id. »	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
5729	Autori diversi	*Annuario scientifico e industriale*, fondato da F. Grispigni, L. Trevellini ed E. Treves e compilato da molti professori.	Tip. Fratelli Treves. Milano, 1892.
10554	R. Deputazione di Storia Patria	*Miscellanea di storia italiana*	(Ediz. F.lli Bocca). Stamp. Reale G. B. Paravia. Torino, 2 maggio 1892.
23859	Manno Antonio	*Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia*. (Biblioteca storica italiana pubblicata per cura della R. Deputazione di Storia Patria).	(Detta). Detta, 1892.
27718	Finzi Giuseppe	*Lezioni di storia della letteratura italianu*	(Ediz E. Loescher). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 1891.
31773	Autori diversi	*Natura ed Arte*. Rivista illustrata quindicinale italiana e straniera di scienze, lettere ed arti.	Tip. Casa Editrice Dott. F. Vallardi.

ELENCO N. 8 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9334	32129	Manzotti Luigi	*Masaniello il pescatore di Napoli*, azione coreografica storico-popolare in nove quadri (libretto).	Non mai rappresentata.
9335	32132	Cilèa Francesco	*La Tilda*, opera musicale in tre atti (partitura)	Rappresentata per la prima volta il 27 aprile 1892 al teatro Pagliano in Firenze.
9336	32147	Rispetto Pasquale	*Cavalleria Rustico-Napoletana*, operetta (partitura per canto e pianoforte).	Rappresentata id. nel novembre 1891 al teatro Fossati in Milano.
9337	32152	Praga Marco	*Alleluja*, dramma in tre atti	Rappresentato id. il 19 febbraio 1892 al teatro Valle in Roma.
9338	32153	Danesi Luigi	*Cristoforo Colombo*, azione coreografica storico-allegorica in cinque quadri con cori (libretto).	Non ancora musicata nè rappresentata.

Roma, addì 31 maggio 1892

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	30 aprile 1892	21 maggio 1873	—	Depositati i due volumi del 1891 (Parte 1ª e parte 2ª con incisioni e carta geografica a colori) (Anno 28°).
Regia Deputazione di Storia Patria in Torino.	Torino	2 maggio 1892	5 id. 1877	—	Depositato il tomo 29° (decimoquarto della seconda serie).
Detta	Id.	2 id. »	30 dicembre 1884	—	Depositato il volume 4° (14624-18590).
Loescher Ermanno (Editore).	Id.	22 marzo 1892	17 novembre 1887	—	Depositata la parte 1ª del vol. 4° *Il romanticismo e Alessandro Manzoni.*
Vallardi dott. Francesco (Casa Editrice).	Milano	30 aprile 1892	10 gennaio 1892	—	Depositati i tre fascicoli portanti i nn. 9, 10 e 11 (aprile-maggio 1892) (Anno 1°).

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 *(Serie 3ª), durante la* **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1892.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Manzotti Luigi (Coreografo).	Milano	300	28 aprile 1892	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	303	29 id. »	10	Detto
Rispetto Pasquale.	Roma	226	2 maggio 1892	10	Detto
Praga cav. Marco.	Milano	304	4 id. »	10	Detto
Danesi cav. Luigi.	Id.	305	5 id »	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	83086 / 478386	Fondazione di Lomellino Giacomo a disposizione di tre Maggiornati della famiglia Lomellino di Tabarra, ossia due di essi (con avvertenza) . . . . *Lire*	35 »	Torino
»	87958 / 483258	Detta (con annotazione) »	3 »	»
»	72205 / 467505	Fondazione di Rocca Andrea in Genova per distribuzione ai poveri (con annotazione) . . . . »	40 »	»
»	12793 / 92203 Assegno provv.	Detta (con annotazione) . »	1 89	»
»	117372 / 512672	Zucco Paolina, nata Ansaldi, già vedova Molino, fu Angelo, domiciliata in Genova . . . . »	35 »	»
Consolidato 3 per 0[0	8268	Beneficio parrocchiale di San Biagio nella Chiesa Prepositurale di Vignoni, rappresentato dal suo Rettore (con avvertenza). »	15 »	Firenze
»	8273	Detto (con avvertenza) . »	12 »	»
Consolidato 5 per 0[0	67327	Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano fuori le mura di Roma . . . . »	70 »	»
»	12452 Assegno provv.	Detta »	0 95	»
Consolidato Romano	9534	Confraternita del Sagramento in Santi Fabiano e Sebastiano fuori le mura, per scudi 1.10, pari ad italiane . . . »	5 91	Roma
Consolidato 5 per 0[0	64125	Giaminardi Giuseppe fu Alessandro, domiciliato a Ponti (Alessandria) (con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	885129	Bracchi Rosa, Maria-Giuseppa a Luigi fu Carlo, minori, sotto la tutela di Medri Giuseppe fu Geronzio, domiciliati in Milano. »	45 »	Roma
»	826673	Dionisi Maria di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Prattica di Mare, frazione del Comune di Albano Laziale (Roma) (con avvertenza) . . . . . . »	25 »	»
»	20677 / 197277	Baratozzi Gaetano fu Filippo, domiciliato in Dosolo (Casalmaggiore) (con annotazione) . . . . »	10 »	Milano

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	48460	Caseli Ernesto di Nicola, domiciliato in Roma (con annotazione). *Lire*	10 »	Firenze
Consolidato 3 per 0/0	8555	Cappella di Maria Vergine e Sant'Antonio da Padova nell'Oratorio dell'Antella, rappresentata dal suo Rettore (con avvertenza). »	12 »	»
»	10985	Semplice Beneficio sotto il titolo della Santissima Vergine e Sant'Antonio da Padova nel pubblico Oratorio di questo nome presso la Villa Perruzzi in Comune del Bagno a Ripoli, rappresentato dal suo Rettore . . . . »	483 »	»
Consolidato 5 per 0/0	907829 Solo certificato di usufrutto	Guiducci Sacerdote Luigi Erminio fu Gaetano, domiciliato in Roma (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Maria Stella Guiducci) . . . . »	225 »	Roma
»	108211/291151 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Principato Ulteriore (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Mazzera Leonarda vedova di Luigi Cerillo) . . . . . . »	200 »	Napoli
»	753353 Solo certificato di usufrutto	Tavecchio Tranquillina di Ambrogio, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Cinisello (Milano) (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Tavecchio Ambrogio fu Giovanni Battista) . . . . . . »	300 »	Roma
»	753354 Solo certificato di usufrutto	Tavecchio Lodovico di Ambrogio, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato a Cinisello (Milano) (con annotazione come la precedente) . . . . . . »	300 »	»
»	867175	De Nitto Adolfo ed Ernesto del vivente commendatore Achille, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Latiano (Lecce) . . . . »	20 »	»
»	6405/352915	Drago Antonino e Francesco fu Vincenzo, domiciliati in Messina »	40 »	Palermo
»	82367	Monte Agrario in Ucria (Messina) . »	55 »	Firenze
»	674953	Graziano-Scalici Rosa di Salvatore, minore, emancipata sotto la curatela del marito Li Virghi e Bosco Antonino fu Salvatore, domiciliata in Palermo (con annotazione) . . . . »	510 »	Roma
»	54307	Cappella del Santissimo Rosario in Arola di Vico Equense (Napoli) . . . . »	300 »	Firenze
»	63203/179803	Mensa parrocchiale povera di Badia Calavena, territorio di Verona . . . . »	130 »	Milano
»	13775	Oratorio di San Rocco, rappresentato dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Badia Calavena (con avvertenza) . . . »	45 »	Firenze
»	691024	Oratorio di San Rocco, rappresentato dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Badia Calavena . . . . »	5 »	Roma
»	815892	Fabbriceria parrocchiale di Badia Calavena (Verona) . »	285 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	940147	Bacci cav. Gaetano fu Salvatore, domiciliato in Livorno (con annotazione) . . . . *Lire*	125 »	Roma
»	3035 / 73805 Assegno provv.	Convento di San Francesco di Paola di Castrogiovanni, rappresentato dal Correttore del tempo (inalienabile) . . . »	2 50	Palermo
»	22566 Solo certificato di usufrutto	Vassalli Donato fu Costantino, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Vassalli Costantino di Donato come patrimonio ecclesiastico)	2:5 »	Firenze
»	25340 Assegno provv.	Opera parrocchiale di Sasso in Neviano degli Arduini (Parma). »	4 69	»
»	58133	Pia Istituzione ossia Congregazione del Santissimo Cuore di Gesù nelle Case delle Scuole Pie di San Salvatore in Lauro e Santissima Trinità dei Monti in Roma (con annotazione) . »	150 »	»
»	861674	Detta (con annotazione) . »	5 »	Roma
»	58134	Congregazione delle Scuole Cristiane nella Casa religiosa sulla piazza di San Salvatore in Lauro in Roma, pel legato pio di Messe istituto dal Sacerdote D. Michelangelo Del Medico (con annotazione) . . . . »	130 »	Firenze
»	861675	Detta (con annotazione) . »	5 »	Roma
»	58135	Congregazione delle Scuole Cristiane nella Chiesa di Sant'Idelfonso a Capo le Case in via Felice in Roma, pel legato pio di Messe istituto dal Sacerdote D. Michelangelo Del Medico (con annotazione) . . . . »	130 »	Firenze
»	861676	Detta (con annotazione) . »	5 »	Roma
»	547102	Pia Congregazione di San Francesco da Paola eretta nella Chiesa del Santissimo Salvatore in Bologna (con annotazione) . »	20 »	Firenze
»	60160 / 243100	Aulisio Silvia fu Vincenzo, sotto l'amministrazione di Carlo Gagliucci, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (con annotazione) . . . . »	195 »	Napoli
»	75978 / 258918	Detta (con annotazione) . »	5 »	»
»	782137 Solo certificato di proprietà	Ferraroli Angela fu Pietro, moglie di Rana Giuseppe, domiciliata in Venezia (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Maffezzoli Maria fu Francesca vedova di Ferraroli Pietro, sua vita naturale durante) . . . . »	75 »	Roma
»	20925 / 357495	Cappellania laicale, un tempo fondata dal fu Sacerdote D. Alfio la Ciura in Feria, rappresentata dal Cappellano del tempo. »	45 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	45221 / 161821	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Locate Varesino, provincia di Como (con avvertenza) . . . . . . *Lire*	195 »	Milano
»	873204	Chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto di Paularo (Udine). »	30 »	Roma
»	905243	Crotti di Costigliole cavaliere Vittorio fu Edoardo, domiciliato in Torino (con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	11023 / 36623 Assegno provv.	Beneficiato ossia legato della Messa quotidiana nella Comunità di Maleo, disposta dal fu Francesco Annuiti con istromento 5 novembre 1635, solato dal notaio di Lodi, Aurelio Rossi. »	2 16	Milano
»	606431 Solo certificato di usufrutto	Eredità di Simond Giovanni fu Amedeo in Roma (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di Filiberti Clementina fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Roma) . »	2765 »	Firenze
»	54207	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Gaetano di Campelli in Castiglione (Genova) . . . . . »	145 »	»
»	55735	Beneficio parrocchiale dei Santi Rocco e Gaetano in Campegli, frazione di Castigliono Chiavarese (Genova) . . . . »	10 »	»
»	743806 Solo certificato di proprietà	Albani Giulia moglie di Pasquale Piezzi, Albani Cristina moglie di Giangiuseppe Piezzi, Albani Vincenzo, minorenne, sotto l'amministrazione della madre Rosa Terrone tutti fu Valentino ed eredi indivisi del detto loro padre, domiciliati in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Terrone Rosa fu Giuseppe vedova Albani vita sua durante) . . »	125 »	Roma
»	935562	Basile Caterina Giulia di Michele, moglie di Felice Minoliti fu Gaetano, domiciliata in Messina (con annotazione) . . »	2000 »	»
»	91098	Istituto Zilberti in Mandaro, frazione di Pezzaze (Brescia) . »	155 »	Firenze
»	661432	Detto (con avvertenza) . »	10 »	»
»	820588	Detto . . . »	105 »	Roma
»	884105	Detto . . . . »	10 »	»

Roma, addì 25 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 784601 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di *Chabriè Maria Margherita*, Natale e Rosa-Angelica *fu Andrea*, minori sotto la tutela di Gastaldi Giuseppe fu Pietro domiciliati a Tenda, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chabrier Emilia Margherita*, Natale e Rosa Angelica *fu Adriano*, minori sotto la tutela di Gastaldi Giuseppe fu Pietro, domiciliati a Tenda, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni, a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 giugno 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

N. 560036 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 440, al nome di Valerio Marina ed *Emilia* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre loro Maddalena Valerio, domiciliate in Villalvernia (Alessandria):

N. 746890 d'iscrizione, per lire 735, al nome di Valerio *Emilia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Valerio Maddalena, domiciliata in Genova;

N. 930904 d'iscrizione, per lire 150, al nome di Valerio *Emilia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Villalvernia (Alessandria);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la prima, a favore di Valerio Marina e Maria-Clotilde-Emilia fu Giuseppe (il resto come sopra), e le altre due a favore di Valerio Maria-Clotilde-Emilia fu Giuseppe (il resto come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 570111 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1310, al nome di Fava Guido e Silvio fu Emanuele, minori, sotto l'amministrazione della madre Talassano Antonietta, domiciliata in Savona (Genova), e N. 635600, per lire 1100, a favore di Fava Silvio fu Emanuele, minore, sotto la patria potestà della sua madre Talassano Antonietta vedova Fava, domiciliata in Savona (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Fava Guido e Alessandro-Carlo-Silvio fu Emanuele, minori . . . . u. s. ed a Fava Alessandro-Carlo-Silvio fu Emanuele, minore . . . . u. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872 n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453, 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5829 (serie 3ª).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze devono avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.

4. Il certificato medico, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.

5. L'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 31 ottobre prossimo venturo, l'età di 30 anni.

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.

7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, od il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere con formi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di ottobre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Possono essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presensentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dichiarati idonei, saranno assunti in servizio, man mano che si verificheranno le vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto ministeriale del 4 dicembre 1891.

ESAME SCRITTO.

1. *Statuto fondamentale del Regno.*

2. *Diritto amministrativo:*

Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

3. *Diritto commerciale:*

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

4. *Statistica:*

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

5. *Aritmetica ed algebra:*

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di secondo grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

6. *Teoria dei conti e teorica scritturale.*

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale, o di fatto — Conto morale, o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Vari metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Vari metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie. Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

1. *Geografia d'Italia:*

Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

2. *Storia d'Italia:*

Dalla rivoluzione francese, alla caduta di Napoleone I. e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione, alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzione e guerre che condussero alla costituzione medesima, ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma.

Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

3. *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 23 maggio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

IL RETTORE

della Regia Università degli Studi di Torino

Visti il R. decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i RR. decreti 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872, 7 maggio 1874, 2 aprile 1885;

FA NOTO:

Che nel giorno 25 del p. v. luglio e nella città di Torino, per gli aspiranti delle antiche provincie continentali; in Cagliari, per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 28 posti vacanti nel R. Collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie, cioè 22 di fondazione Regia; 6 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 22 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna, nativi delle antiche provincie dello Stato.

I 6 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 agli oriundi del comune di Bosco Marengo; 1 a quelli del comune di Frugarolo; 1 a quelli dell'antico Contado Alessandrino; 1 agli oriundi della città di Vigevano.

Possono aspirare a questi ultimi 3 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, o di storia naturale, o di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale.

Gli aspiranti ai 3 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di lire 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi a fruire del beneficio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli studi della rispettiva provincia od all'Ispettore per le scuole del proprio circondario, prima dello scadere del giorno 5 del prossimo venturo luglio:

1° Una domanda in carta da bollo da 60 centesimi, scritta interamente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso o liceale o ginnasiale o dell'Istituto tecnico, secondo il posto cui concorrono, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate al mese di giugno;

4. Un certificato del preside del Liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta.

Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5. Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6. Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal pretore locale in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

a) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

c) Il patrimonio che, sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito

7. Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che, a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati, si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8. Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1 della legge 3 agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza liceale, ginnasiale o tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n. 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n. 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 5 del prossimo venturo luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal palazzo della Regia Università, addì 2 giugno 1892.

NACCARI.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1858, nella legge 21 febbraio 1859, nella relazione a S. M. che precede il R. decreto 26 luglio 1856, e nei RR. decreti 7 maggio 1874 e 2 aprile 1885.

Gli esami di concorso (secondo il regolamento suddetto e le disposizioni contenute nel R. decreto 2 aprile 1885), per i posti di fondazione . . . . . si compongono, pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;

b) In una composizione italiana;

c) In un argomento di filosofia;

d) In una versione dal greco;

e) Nella soluzione di quesiti sull'aritmetica, algebra e geometria;

f) Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a* e *b* verserà sulla storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

E' proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee, sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alla prescrizione di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto . . . . . Saranno pubblici e verranno dati ad un solo candidato per volta . . . . . Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto . . . . .

Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.....

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno (*a mente del R. decreto 7 maggio 1874*), per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di licenza liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare almeno sei decimi dei voti in ciascun esame sia per iscritto, sia orale (R. decreto 6 maggio 1885).

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V), per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (*ad eccezione dei sovraccennati tre riservati al comune di Bosco Marengo*) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio CARLO ALBERTO a favore del comune di Bosco Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

Le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versano, sia in iscritto come a voce, secondo le disposizioni ministeriali 12 maggio 1877:

1. Sulla letteratura italiana;
2. Sulla storia;
3. Sulla matematica;
4. Sulla fisica in conformità dei numeri I, IV, V e VII dei relativi programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 giugno 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	25 1	15 7
Domodossola	piovoso	—	24 0	16 0
Milano	3/4 coperto	—	28 0	19 5
Verona	1/2 coperto	—	30 2	20 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 9	19 7
Torino	coperto	—	25 1	18 0
Alessandria	3/4 coperto	—	27 8	19 1
Parma	1/2 coperto	—	29 1	18 6
Modena	1/4 coperto	—	29 6	19 7
Genova	1/2 coperto	mosso	23 6	19 7
Forlì	1/4 coperto	—	31 0	20 8
Pesaro	sereno	calmo	30 8	18 9
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	28 0	18 9
Firenze	1/2 coperto	—	29 8	16 5
Urbino	sereno	—	27 9	17 0
Ancona	sereno	calmo	31 2	20 8
Livorno	sereno	calmo	29 0	17 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 3	19 0
Camerino	sereno	—	27 1	16 9
Chieti	sereno	—	28 8	16 2
Aquila	sereno	—	26 6	14 4
Roma	1/4 coperto	—	28 9	14 9
Agnone	sereno	—	25 4	14 0
Foggia	sereno	—	35 9	17 0
Bari	sereno	calmo	27 0	19 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 5	18 8
Potenza	sereno	—	25 0	15 0
Lecce	sereno	—	29 3	18 5
Cosenza	sereno	—	27 2	16 4
Cagliari	sereno	calmo	27 0	20 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 3	19 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	29 3	14 9
Catania	sereno	calmo	28 4	20 1
Caltanissetta	sereno	—	28 0	15 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 8	18 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 giugno 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 759.7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 32
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo — 30°,5. / Minimo — 14°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 giugno 1892.

In Europa pressione alquanto elevata al mezzodì del Mare del Nord, leggermente bassa intorno al Golfo di Riga ed al Golfo di Lione. Calais 765, Zurigo 761; Cette 756; Riga 753. Mullaghmore 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 mm. in Sardegna, pressochè stazionario altrove; venti qua e là sensibili meridionali; temporale con pioggia forte a Belluno; qualche leggero temporale alta Italia.

Stamane: cielo piovoso a Domodossola, nuvoloso al Nordovest, generalmente sereno altrove; venti deboli varî; barometro a 758 mm. in Sardegna, a 759 mm. al Nord; a 762 in Calabria e Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali al Sud, del 1° quadrante al Nord; cielo sereno al Sud, vario con qualche temporale sull'Italia superiore; temperatura sempre elevata sull'Italia inferiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 14 giugno 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 35.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

TITTONI raccomanda al Governo di tener conto nel trattato di commercio con la Spagna dell'esportazione delle doghe di cerro e castagno, tenendo presenti le condizioni di favore che la Spagna ha fatta all'Austria ed all'America, ed insistendo perchè non venga aumentato il dazio.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, terrà conto di queste osservazioni.

(Il processo verbale è approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia, gli onorevoli:

Fani, di giorni 3; Prampolini, di 3; Mussi, di 3; Fortis, di 3; Vendemini, di 3; Berio, di 3; Capoduro, di 3; Corradini, di 3; Vendramini, di 3; Barazzuoli, di 3; Puccini, di 3; Morelli, di 3; Rubini, di 3; Brunicardi, di 3; Ponsiglioni, di 3; Bonacossa, di 3; Gianolio, di 3; Garelli, di 3; Luzzati Ippolito, di 3; Patamia, di 3; Tripepi, di 3; Beltrami, di 3; Daneo, di 3; Prinetti, di 3; Grossi, di 3; Palta, di 4; Faldella, di 4; Galimberti, di 4; Cibrario, di 4; Borsarelli, di 4; Facheris, di 4; Lagasi, di 4; Fulci, di 4; Gentili, di 4; Sanguinetti Cesare, di 5; Bertolotti, di 5; Gallotti, di 5; Martelli di 5; Grassi, di 5; Pignatelli Alfonso, di 5; Severi, di 5; Suardi Gianforte, di 5; Bastogi, di 5; Clementini, di 5; Cittadella, di 5; Bertolini, di 5; Placido, di 5; Vagliasindi, di 8; Fagiuoli, di 8; Treves, di 8; Mellusi, di 8; Martini G. B., di 8; Bettòlo, di 8; Fornari, di 8; Mazzoni, di 8; Cavallini, di 8; Sorrentino, di 8; Panizza Giacomo, di 8; Cavalli, di 10; Speroni, di 10; Vischi, di 10; Afan de Rivera, di 30.

(Sono conceduti).

Notizie sulla salute dell'onorevole Ellena.

PRESIDENTE annunzia un miglioramento nello stato di salute dell'onorevole Ellena, e presenta i ringraziamenti della famiglia per l'interessamento mostrato per lui dalla Camera. Ripete quindi i caldi voti della Camera stessa e del paese per il ristabilimento in salute dell'egregio uomo.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

PAIS chiede perchè il disegno di legge relativo agli impiegati straordinari sia passato al 5° posto, mentre era stato detto che dovesse esser discusso subito dopo l'esercizio provvisorio.

BARZILAI si associa a questa domanda e insiste perchè il disegno di legge si discuta.

GIOVAGNOLI si associa pure a queste raccomandazioni.

PRESIDENTE osserva che nella seduta di ieri la Camera deliberò la modificazione nell'ordine del giorno.

LUCIFERO raccomanda la discussione del disegno di legge sulla leva di mare.

DE SAINT-BON, ministro della marineria, risponde che questo disegno di legge può comportare una dilazione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, quanto al disegno di legge sugli impiegati straordinari ne rileva l'importanza; ma appunto per questo nota come la discussione debba esser preceduta da uno studio approfondito.

Intanto farà sì che gli straordinari idonei possano occupare i posti che si rendono vacanti.

PAIS prende atto di queste dichiarazioni, e confida che al ripren-

dersi dei lavori parlamentari si venga ad un provvedimento definitivo.

BARZILAI osserva che non si tratterà di mettere in pianta stabile che circa 400 straordinari.

Svolgimento di una proposta di legge.

MAFFEI svolge una sua proposta di legge, firmata anche dal deputato Prampolini, concernente provvedimenti per l'incremento dell'agricoltura, in quanto riguarda i concimi chimici e i depositi di fosfati di calce da formarsi presso gli spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi, e per l'istituzione di premi tendenti a diffondere l'uso dei detti concimi.

Ritiene che, piuttosto che colonizzare le terre incolte, convenga rendere più intensiva la produzione delle terre già coltivate.

Conclude augurando che la nuova Legislatura si dedicherà al miglioramento dell'agricoltura. (Approvazioni).

LACAVA, ministro d'agricoltura e commercio, prega la Camera di prendere in considerazione la proposta.

(È presa in considerazione).

Interrogazioni.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Compans « sulla possibilità e convenienza di abbreviare il tempo impiegato dai treni celeri fra Torino e Roma ».

È convinto che si potrà con l'orario invernale prossimo riuscire ad abbreviare il viaggio da Torino a Roma.

COMPANS espone i provvedimenti che condurrebbero allo scopo generalmente desiderato.

Raccomanda poi al ministro di far sorvegliare l'esercizio dei *buffets* delle stazioni.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde negativamente alla prima parte della seguente interrogazione dell'onorevole Pace ed affermativamente all'ultima: « se le dichiarazioni da lui fatte nella seduta di venerdì, a proposito degli esami di licenza liceale, vadano estese anche ai candidati per la licenza ginnasiale, e se dell'effetto di quelle dichiarazioni potranno profittare i candidati, che negli esami dell'anno decorso, vennero riprovati in qualche materia, eccettuato l'italiano ed il latino ».

PACE sostiene che ragioni di equità consiglierebbero di rendere meno grave l'esame di riparazione per la licenza ginnasiale.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, intende regolare queste materie con una legge.

Discussione del disegno di legge:
Vendita dei duplicati della biblioteca Vittorio Emanuele.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

SUARDO, segretario, ne dà lettura.

VILLA propone che la Camera si aggiorni non ritenendo ch'essa si trovi in condizioni di affrontare le gravi e complicate questioni che si presentano nel disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica.

Discutere oggi, dice, sapendo che la Camera non è in numero, sarebbe una burla.

IMBRIANI, LAZZARO, SANTINI, SONNINO, CAMBRAY-DIGNY, ALTOBELLI e LOCHIS si oppongono a questa proposta, sostenendo che si debba procedere alla discussione almeno di quegli articoli che hanno solamente attinenza alla procedura elettorale.

BOVIO si contenterebbe di veder discusso solamente l'articolo 74.

VILLA mantiene la sua proposta, e in linea subordinata accetterebbe soltanto che si possa discutere l'articolo 74.

BRUNIALTI, della Commissione, dice che la Commissione ha dovuto persuadersi essere impossibile stralciare alcune disposizioni della legge, per la connessità che hanno con tutte le altre.

BACCELLI desidererebbe che si limitasse la discussione ad alcune disposizioni ch'egli indica, le quali non possono dar luogo a dissenso.

IMBRIANI insiste perchè si faccia luogo alla discussione.

CAVALLETTO si dichiara dello stesso avviso.

GIOLITTI, presidente del Consiglio (Segni d'attenzione), avverte che sabato, quando egli si dichiarò propenso alla discussione della legge elettorale, erano presenti quattrocentocinquanta deputati; mentre oggi ce ne sono molti, ma molti meno.

Inoltre non è sperabile che si giunga in porto quando sorgono proposte, che allargano il campo della discussione.

Si rimette tuttavia alle risoluzioni della Camera. (Bene!)

IMBRIANI dichiarasi pronto a ritirare la proposta che aveva presentato per l'allargamento dell'elettorato fine di semplificare la discussione. (Bene! Bravo!)

VILLA associasi alla proposta del deputato Baccelli.

PRESIDENTE dà lettura della seguente proposta:

« Proponiamo che la Camera limiti la discussione: al presidente dei presidente, che dev'essere un magistrato, alla conservazione delle schede, alla riduzione al sesto degli iscritti come numero necessario dei votanti e a tutte quelle altre proposte che la Commissione ritenesse assolutamente necessarie.

« Baccelli, Pinchia, Galli, Cucchi Luigi, Ricci, Di Broganzo, Cavalieri, Placido, Di Sant'Onofrio, Siacci ».

(È approvata).

PRESIDENTE invita la Commissione a ritirarsi per concretare le sue proposte.

Riprendesi la discussione del disegno di legge: Vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

LOCHIS raccomanda che la Commissione da nominare per la scelta dei duplicati sia costituita di preferenza con direttori di biblioteche e che si pubblichi il catalogo dei libri da vendere.

STELLUTI-SCALA propone che si dia ai Comuni la preferenza nell'acquisto dei libri che si pongono in vendita senza obbligarli a presentarsi alla gara.

GALLI non crede che convenga istituire una Commissione speciale per scegliere i libri da scartare e preferirebbe che si lasciasse la responsabilità della scelta al ministro.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, fa notare che si tratta per la grandissima parte di vite di santi e di libri teologici privi di ogni valore; ciò che basta a dimostrare la superfluità delle cautele e delle facilitazioni consigliate.

Assicura ad ogni modo che si farà e si divulgherà il catalogo dei libri da porsi in vendita.

LOCHIS dichiarasi soddisfatto.

STELLUTI-SCALA desidererebbe che si prescrivesse ai Comuni di fare un inventario dei libri e dei documenti raccolti nelle loro biblioteche e nei loro archivi.

MARTINI, ministro della pubblica istruzione, espone quello che i suoi predecessori hanno già fatto, talora infruttuosamente, per evitare lo sperpero dei tesori racchiusi nelle biblioteche e negli archivi dei Comuni.

Non può poi accedere alla proposta dell'onorevoli Galli, di prescindere dalla Commissione.

ROUX vorrebbe che si facesse una cernita delle opere che hanno qualche valore e che solamente di queste si facesse il catalogo per venderle poi anche a licitazione privata.

COPPINO, relatore, confida che i ministri dell'istruzione e dell'interno si porranno d'accordo per assicurare la conservazione degli archivi comunali e consente nella convenienza d'autorizzare il Governo, a favorire le biblioteche comunali.

Ritiene, però, che riuscirebbe troppo difficile la cernita suggerita dall'onorevole Roux.

Crede che non si potrà ricavare dalla vendita dei duplicati la somma che alcuni sperano e reputa che l'effetto pratico migliore che si potrà ottenere dalla legge sarà lo sgombro della biblioteca Vittorio Emanuele.

Propone poi un emendamento perchè si cedano alle biblioteche della provincia una parte dei libri da alienare.

PINCHIA crede che si potrebbero cedere una parte dei duplicati della biblioteca Vittorio Emanuele in cambio di alcune edizioni rare, che ora sono in potere dei Comuni.

MARTINI, ministro della pubblica istruzione, esclude che si possono

vendere volumi appartenenti ad edizioni rare e di pregio; accetterebbe la proposta dell'onorevole Pinchia, ma non crede che i comuni vorranno cambiare i loro cimeli in cambio di libri, tanto più che i primi hanno un valore molto maggiore.

Accetta l'emendamento della Commissione in quanto riguarda la cessione dei libri a biblioteche comunali o governative, ma non crede che si possa adottare il metodo della vendita per licitazione privata.

PINCHIA si rende conto delle difficoltà di conchiudere cambi con i comuni, ma non le crede insormontabili.

ROUX crede che in certi casi si possa accettare anche la licitazione privata e ne dimostra i vantaggi.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 1°.

È autorizzata l'alienazione di tutti i libri e le opere che, concentrate nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, già del Collegio Romano di Roma, per l'esecuzione della legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose, sono riconosciute inutili, perchè già esistenti *nel numero di più esemplari* ».

(È approvato).

CUCCHI L. benchè sappia che l'art. 2 è soppresso, pure vorrebbe meglio disciplinata la vendita delle opere secondo la legge di contabilità dello Stato.

COPPINO, relatore, dice che si provvede a ciò nell'art. 3° che diventa 2°.

PRESIDENTE legge l'art. 2° così emendato dalla Commissione.

Una Commissione composta di sette membri e della quale farà parte un impiegato del Ministero delle finanze sarà nominata dal Re, per la scelta delle opere o libri da alienare per asta pubblica o da cedere secondo norme stabilite per decreto Reale alle biblioteche aperte al pubblico e per disporre, dirigere e sorvegliare le operazioni di vendita.

(È approvato l'articolo emendato ed approvato l'articolo 3 senza discussione).

*Discussione del disegno di legge: **Insequestrabilità delle paghe e delle mercedi degli operai.***

PRESIDENTE dice che l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della Regia marina.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato senza discussione.)

Discussione del disegno di legge: Riforma della legge elettorale politica.

BRUNIALTI, della Commissione, dà brevemente ragione delle disposizioni, che la Commissione propone alla Camera, stralciandole dal disegno di legge.

In conclusione dimostra che le misure adottate dalla Giunta si riducono a queste: assicurare l'identità dell'elettore, dare la presidenza del seggio definitivo ad un magistrato, assicurare la residenza dell'elettore, ed infine assicurare che un quarto degli elettori hanno votato.

Crede che si possa aprire subito la discussione generale su questi quattro punti.

SONNINO domanda perchè fra questi articoli stralciati non sia acclusa una disposizione in cui si stabilisca l'ora in cui si deve insediare il seggio provvisorio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dice che il Governo non ha voluto fissare alcuna ora, perchè la comodità delle ore varia secondo le varie regioni d'Italia.

LOCHIS domanda se domani si discuteranno solamente i quattro articoli stralciati.

PRESIDENTE risponde affermativamente.

COMPANS domanda che si faccia domani una seduta mattutina.

FILI'-ASTOLFONE crede inutile la seduta mattutina, perchè domattina gli articoli stralciati non potranno essere ancora stampati.

IMBRIANI domanda se domani si potrà discutere un suo emendamento, che tende a far restare in carica la Presidenza della Camera durante il suo scioglimento.

BRUNIALTI, relatore, risponde che la Commissione terrà conto dell'emendamento dell'onorevole Imbriani, e domani riferirà sopra di esso.

PRESIDENTE dice che domani si farà la discussione degli articoli stralciati e degli emendamenti ad essi relativi.

Comunicazione di domande d'interrogazione.

PRESIDENTE dà comunicazione delle seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze circa il manifesto dissenso tra l'articolo 1° della legge 14 aprile 1892 sulla riscossione delle imposte dirette e l'articolo 9 del regolamento comunicato ai sindaci del Regno con circolare del 4 corrente n. 25339-4400 dalla Direzione generale delle imposte.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra per conoscere i suoi intendimenti per venire in aiuto alla tristissima condizione degli scrivani locali;

A che punto siano le pratiche col Ministero delle poste e telegrafi per il conferimento della metà dei posti di ufficiale postale (ex aiutanti) agli scrivani locali;

Quando verrà modificato il regolamento 28 giugno 1888 per l'applicazione della legge 8 luglio 1883.

« Francesco Siacci. »

Dice che saranno poste all'ordine del giorno.

Disposizioni riguardanti l'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, domanda che domani si metta all'ordine del giorno il disegno di legge per modificazione agli stipendi ed assegni fissi alla Regia marina.

(Così resta stabilito).

BOVIO prega i colleghi a non mancare domani dovendosi discutere una legge, che interessa tanto il paese quale è quella per la modificazione della procedura elettorale.

PRESIDENTE si associa alla preghiera dell'onorevole Bovio.

CUCCHI L. propone che domani si tenga seduta al tocco.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 6.15.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Vienna che il principe Ferdinando di Bulgaria si prometterà sposo quanto prima con una principessa inglese.

Il *Times* dice che la Compagnia dell'Africa Orientale ordinò ai suoi agenti di sgombrare l'Uganda, ed invita il Governo a prendere provvedimenti per evitare l'abbandono di un territorio inglese.

LISBONA, 13. — I repubblicani di Oporto pubblicheranno presto un manifesto in occasione dell'apertura del periodo elettorale.

BARCELLONA, 13. — I delegati operai della provincia sono qui arrivati per decidere sullo sciopero generale, che sarà proclamato probabilmente oggi.

La situazione è grave.

Si temono torbidi.

Il Governo ha deciso di agire molto rigorosamente contro i perturbatori.

BERNA, 14 — Il Consiglio degli Stati discuterà il trattato di commercio fra la Svizzera e l'Italia, giovedì o venerdì.

VIENNA, 14 — Il *Fremdenblatt* vede nel voto di sabato scorso della Camera italiana la disposizione della Camera stessa a lasciare al Gabinetto Giolitti il tempo necessario per stabilire un programma politico finanziario.

Soggiunge che, poichè la pace è assicurata mercè anche la posizione dell'Italia nella triplice alleanza, il consolidamento finanziario dell'Italia riuscirà certamente e costituirà una nuova garanzia di pace.

La *Neue Freie Presse* crede che l'attuale Camera italiana non abbia più diritto ad esistere; e dice che le nuove elezioni generali politiche proveranno se il Gabinetto Giolitti avrà la maggioranza. Però, come fecero le elezioni del 1890, così quelle del 1892 confermeranno la politica estera dell'Italia.

La *Presse* dice che l'on. Giolitti acquistò col voto di sabato scorso una maggiore autorità, avendo egli mostrato una tenacità che lo rende atto ad essere uomo di Stato.

GENOVA, 14 — Il Municipio comunica:

« Il sindaco ha già rivolto gli inviti per le commemorazioni colombiane alle Presidenze del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

« Gli inviti sono in base al programma di massima preparatoria, che il pubblico conosce, con riserva di precisare meglio le epoche più importanti appena saranno stabilite.

« Di concerto col Ministro degli esteri, il Sindaco ha pure rivolto speciale invito al Governo spagnuolo e lo rivolgerà, in questi giorni, ai sindaci di Madrid, Barcellona ed altre città di Spagna.

« I preparativi pei diversi Congressi procedono rapidamente e attivamente. E' accertato che questi Congressi assumeranno la più grande importanza, specie quello geografico, che è anche internazionale e di cui si occupa attivamente il senatore Doria. »

MONTEVIDEO, 14 — Si tratta di sospendere la scadenze commerciali durante tre mesi.

ATENE, 14 — Furono avvertite scosse di terremoto ripetute in diverse località del Regno. A Tebe due case rimasero distrutte. Gli abitanti sono accampati all'aria aperta.

Due capi-briganti furono uccisi in Tessaglia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 giugno 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	95,85 90 92 1/2 95,97	1[2)	— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	95,80	95 80	96,—		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			57 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 — 1
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			425 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			415 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			486 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	681		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	530,75		— —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1340 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1045 48 49 50 47 41	38 40 45)	— —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	356 355 1[2 355		— —
» » »	»	500	450		— —			355 50
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —	435		— —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			535 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			475 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	522 520		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	875 78 79 80 81 85	87)	— —
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —	1141 45 46 50 51 55	56 60 65)	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	310 10 1[2 11 11 1[2 11	3[4 12 14 15)	— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500	179	179 —	181 180 179		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —	155 150		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	138 37 1/2 37 36		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			200 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —			170 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			413 50
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 12	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

13 giugno 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 95 850
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 680
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 75
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 56 450

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex coup £. 2,17.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 33 1/2
	Parigi	Cheques	103 —	— —	—
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 84
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	—	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»		»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . } 27 Giugno
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 28 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: L. GAUTTIERI
Visto - Il Deputato di Borsa: F. DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1892.

Rendita 5 0[0 . . . 94 20
» 3 0[0 . . . 57 —
Obbl. Beni Eccles. . — —
Prest. Rotschild 5 0[0. 102 —
Ob. città di Roma 4 0[0 425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . 450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale 480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 485 —
Az. Fer. Meridionali. 658 —
» » Mediterraneo 522 —
» » » certif. 510 —
» Banca Nazionale. 1320 —
» » Romana . 1025 —
» » Gen. vers. 425) 353 —
» » » » 450) 352 50

Az. Banco di Roma. 285 —
» Banca Tiberina . 23 —
» » Ind. e Com. 510 —
» » » Certif. 4 5 —
» Soc. Cred. Mobil. 480 —
» » » Merid. — —
» » Gas stampigl. 785 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1110 —
» » Condot. d'ac. 256 —
» » Gen. Illumin. 223 —
» » Tramway Om. 118 —
» » cert. prov. — —
» » Molini e Magaz. Gen. 100 —
» » Immobiliare. 182 —
» » Fond. Italiana — —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 305 —
» » Metallurgica Italiana. 200 —
» » della Piccola Borsa . 210 —
» » Caoutchouc 55 —
» » An. Piem. di Elettr. 250 —
» » Risanamen. 183 —
» » Fondiar. incendi 80 —
» » Fond. Vita. 230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 410 —
» » » 4 0[0 170 —
» » Ferroviarie 285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano . . 242 —